

Identità è Comunità

Relazione



Città Metropolitana di Bari

Bari con Città Metropolitana / Altamura / Molfetta / Bitonto / Gioia del Colle / Ruvo / Santeramo / Palo del Colle / Acquaviva delle Fonti / Giovinazzo / Polignano / Cassano delle Murge / Turi / Cellamare / Terlizzi / Putignano / Casamassima / Noci / Rutigliano / Adefia / Capurso / Grumo Appula / Bitritto / Alberobello / Toritto / Binetto



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU





Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



M5C2 – Investimento 2.2 – PIANI INTEGRATI

Città Metropolitana di Bari

TITOLO PIANO INTEGRATO

“IDENTITÀ È COMUNITÀ”

Accessibilità e rivitalizzazione economica e culturale dei luoghi storici e identitari delle Comunità

INDICATORI

Area di intervento in metri quadri:

mq 277.337 – 26 nuovi hub di comunità – 36 nuovi spazi di comunità riqualificati

Numero di abitanti nell'area di intervento: 587.939

Risparmio dei consumi energetici (MWh/anno): 4.749,22

Numero di imprese beneficiarie di un sostegno: 0

SINTESI PIANO INTEGRATO

La proposta è finalizzata a preservare e migliorare i luoghi identitari storico-culturali dei Comuni metropolitani, unitamente ai contesti in cui questi sono inseriti, a partire dalla qualificazione degli spazi pubblici e dalla riqualificazione delle situazioni di degrado e/o dismissione, al fine di valorizzarli quali luoghi di aggregazione, dove le comunità possano nuovamente incontrarsi, riconoscersi e rinsaldarsi. Si intende operare per la salvaguardia, il recupero e la valorizzazione dello straordinario patrimonio culturale della Città Metropolitana di Bari, attuando nel contempo un intervento di rigenerazione del tessuto sociale ed economico, attraverso la realizzazione/riqualificazione di spazi nell'ottica della sostenibilità sociale ed energetica degli interventi.

La proposta **Identità è Comunità** si inserisce nella cornice del vasto e articolato sistema insediativo della Città Metropolitana di Bari, in risposta alle esigenze di cura e riequilibrio dei territori, con riferimento ai luoghi significativi per tradizione, stratificazione storica e testimoniale, nonché sociale, culturale ed economica del sistema insediativo dell'area vasta. Gli interventi intendono riconfigurare parti urbane identitarie, per la generazione di nuovi valori per la comunità a partire proprio dal **tessuto connettivo delle città**, costituito da due matrici fondative: **lo spazio e i servizi pubblici**. I progetti sono tutti rivolti a migliorare le condizioni del tessuto connettivo, attraverso un insieme coordinato di azioni in aree caratterizzate da fenomeni di abbandono e degrado fisico e sociale, concorrendo dunque alla definizione di una armatura urbana di qualità, quale luogo della generazione delle relazioni sociali.

Sono previste le seguenti tipologie di interventi:

- riqualificazione di spazi aperti e piazze;
- nuovi anfiteatri all'aperto;



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



- potenziamento e/o introduzione di nuovi servizi pubblici per la comunità (case della cultura, dello sport, per il tempo libero, per la formazione) attraverso il riuso e la rifunzionalizzazione di edifici dismessi o sottoutilizzati;
- introduzione di nuovi percorsi pedonali e ciclabili di connessione.

Si prevede il riuso e la manutenzione in chiave ecosostenibile di mq **277.337** di spazio pubblico, la realizzazione di **26 nuovi hub di comunità** attraverso il recupero e la rifunzionalizzazione di edifici pubblici esistenti, la riqualificazione di **30 spazi urbani di relazione e di incontro** (centri poli-funzionali, per la cultura, lo sport, il gioco, lo spettacolo e la formazione...) riducendo al contempo l'uso di nuovo suolo, puntando alla riduzione del disagio sociale e abitativo.

Nella strategia di rete promossa dal piano integrato, le città della Città Metropolitana di Bari (CMB) vengono riabitate attraverso **progetti declinati sulle specificità dei luoghi**, nel rispetto della stratificazione che la storia ha operato nel tempo. Le morfo-tipologie dei tessuti che li caratterizzano, con riferimento al rapporto tra pieni e vuoti, alle distanze percorse a piedi, rendono luoghi del progetto ideali per la **costruzione di una dimensione umana dell'abitare**, anche con riferimento all'accessibilità e al basso rischio di straniamento.

La sostenibilità degli interventi, **l'introduzione di mix funzionale**, l'utilizzo di modalità di gestione degli spazi e dei servizi attraverso il coinvolgimento della cittadinanza attiva e le associazioni del terzo settore che operano nei territori interessati dagli interventi, mirano a **rafforzare i legami comunitari** e ad **accrescere la responsabilità della comunità verso la città come bene comune da preservare per le nuove generazioni**, con l'obiettivo di radicare le comunità ai territori.

La proposta, costruita in un quadro di coerenza con gli strumenti di programmazione della Città Metropolitana e delle policy regionali, ha individuato una rete di comuni (Bari con Città metropolitana, Altamura, Molfetta, Bitonto, Gioia del Colle, Terlizzi, Putignano, Santeramo in Colle, Ruvo di Puglia, Palo del Colle, Acquaviva delle Fonti, Giovinazzo, Casamassima, Noci, Rutigliano, Polignano a Mare, Adelfia, Capurso, Cassano delle Murge, Turi, Grumo Appula, Bitritto, Alberobello, Toritto, Cellamare, Binetto) attraverso un percorso di condivisione della conoscenza e dei bisogni per giungere alla definizione collegiale degli scenari progettuali, con **l'obiettivo di individuare in ciascuna area di intervento un hub di comunità connesso a spazi di relazione di qualità**.

Fanno parte della proposta di piano integrato identità è comunità, gli interventi individuati anche nei comuni con indice IVSM poco inferiore a 99, in quanto concorrenti alla definizione di una rete di community hub come struttura di welfare urbano diffuso, quale fattore portante della strategia. Nel paragrafo sulla vulnerabilità sono evidenziate altresì le fragilità riscontrate in questi territori.

CUP, IMPORTO, SOGGETTO ATTUATORE

CUP	Descrizione CUP – Sintetica	Soggetto Attuatore	Importo
J92F22000050003	Nuovo Polo didattico delle Arti: completamento polo Accademia Belle Arti	Comune di Bari	€ 18.800.000,00
C93G22000020006	Nuovo Polo didattico delle Arti: polo di formazione artistica e musicale	Città Metropolitana	€ 21.900.457,00
J77B22000100001	In-claustro. Valorizzazione di vie, claustru e piazze del centro storico, connessione con le centralità esistenti	Comune di Altamura	€ 5.868.984,47
C57H15001450001	Riqualificazione area ex Mercato Ortofrutticolo all'ingrosso	Comune di Molfetta	€ 4.800.000,00
D57H22000360006	Ampliamento e adeguamento di un impianto sportivo esistente in Bitonto "Pala-eventi P. Borsellino"	Comune di Bitonto	€ 3.500.000,00



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



D57H22000330006	Rigenerazione urbana "Learning from the Lama" - 2° Lotto funzionale - Piazza A. Moro, Piazza G. Marconi, Piazza Castello	Comune di Bitonto	€ 4.500.000,00
F63D22000090006	Intervento di recupero e riqualificazione del nucleo antico e del borgo San Vito e del Palazzo Serino	Comune di Gioia del Colle	4.003.275,63
I52F22000070006	APRITI RUVO. Intervento integrato di rigenerazione del nucleo antico e recupero palazzo Avitaja	Comune di Ruvo di Puglia	€ 3.053.339,00
D84J22000020001	Riqualificazione Pala-Eventi "Vitulli" e aree funzionalmente pertinenti (Parco Urbano)	Comune di Santeramo in Colle	€ 3.807.214,32
E97B22000040006	CASALE DEI GRECI. Riqualificazione della viabilità del centro storico e del chiostro del Palazzo comunale	Comune di Palo del Colle	€ 1.570.000,00
C47B22000050006	Progetto di recupero del basolato storico ed efficientamento energetico dell'illuminazione nel nucleo antico per la connessione delle centralità	Comune di Acquaviva delle Fonti	€ 3.002.000,00
J74D22000200001	Centro di integrazione sociale polifunzionale per anziani San Francesco	Comune di Giovinazzo	€ 3.000.000,00
G27B22000030006	Rivitalizzazione economica e culturale di Palazzo San Giuseppe e riqualificazione degli spazi aperti	Comune di Polignano a mare	€ 2.583.932,45
F12F22000080005	Rivivere le Radici: riqualificazione e recupero di spazi pedonali e di relazione, di connessione con la biblioteca (palazzo Ruffo) e i cammini storici.	Comune di Cassano delle Murge	€ 2.027.360,52
F57B22000050006	Rigenerazione urbana del nucleo antico e valorizzazione di luoghi identitari (Torre dell'Orologio)	Comune di Turi	€ 1.400.000,00
C32F22000000001	Rifunzionalizzazione ecosostenibile delle aree pubbliche connesse a centri di aggregazione della comunità	Comune di Cellamare	€ 1.192.792,00
B14J22000050006	Campo sportivo comunale – Lavori di recupero e riqualificazione funzionale finalizzati all'incremento delle attività socio-culturali e sportive - Agorà	Comune di Terlizzi	€ 3.894.000,00
D34H22000040006	Riqualificazione della Piazza Aldo Moro e nuovi laboratori urbani	Comune di Putignano	€ 3.850.000,00
F93D22000210001	Restauro conservativo dell'ex convento monasteriale di Santa Chiara	Comune di Casamassima	€ 2.875.079,77
D75I22000000006	Realizzazione di un nuovo polo polifunzionale	Comune di Noci	€ 2.700.000,00
H44H22000100006	Riqualificazione e rifunzionalizzazione di immobili per la creazione di infrastrutture culturali e socio-economiche	Comune di Rutigliano	€ 2.674.915,99
E55B22000020006	Hub culturale per attività coreutiche, performative e musicali	Comune di Adelfia	€ 2.350.000,00
E83C22001530001	Realizzazione di centro socioculturale e parco a servizio della comunità in via Magliano	Comune di Capurso	€ 2.256.391,72
I99D22000020006	Intervento di valorizzazione del centro storico e nuovo centro culturale.	Comune di Grumo Appula	€ 1.874.260,00
F67B22000050006	Recupero e riconversione funzionale ex Asilo Zuccaro in casa della Cultura	Comune di Bitritto	€ 1.619.506,96
B67B22000040001	Recupero, valorizzazione e rifunzionalizzazione dell'ex Hotel dei trulli in cohousing e residenza per artisti	Comune di Alberobello	€ 1.546.720,13
J29D22000130006	Riqualificazione urbana integrata per la valorizzazione dei luoghi storici e nuovo centro culturale educativo.	Comune di Toritto	€ 1.219.179,40
I23D22000030004	Recupero immobile per la realizzazione del nuovo centro civico multifunzionale e la riqualificazione di Piazza San Crescenzo	Comune di Binetto	€ 550.000,00
Cofinanziamento con risorse proprie del Comune di Altamura			€ 100.000,00
Cofinanziamento con risorse proprie del Comune di Bitonto			€ 500.000,00
Cofinanziamento con risorse proprie del Comune di Santeramo in Colle			€ 50.145,68
Cofinanziamento con risorse proprie del Comune di Rutigliano			€ 40.000,00
Cofinanziamento con risorse proprie del Comune di Capurso			€ 200.000
Interventi dei privati			-
Totale Piano Integrato			€ 113.309.555,04

1. CONTESTO TERRITORIALE

1.1. Area di intervento

Il territorio metropolitano di Bari si compone di 41 Comuni, conta oltre un milione di abitanti (1.230.158 i residenti al 1/1/2021), con un incremento del 1,3% rispetto all'ultimo censimento ISTAT 2011, ed ha un'estensione di 3.862 chilometri quadrati, entro cui sono distinguibili due fasce altimetriche: la prima propria dei Comuni costieri e di pianura, la seconda, più interna, in cui sono siti i Comuni collinari.

Circa un quarto della popolazione dell'intera area risiede nel comune capoluogo (317.205 i residenti al 1/1/2021); il resto della popolazione è insediata in maniera disomogenea nei 40 Comuni che compongono la corona metropolitana: i comuni più abitati, dopo Bari, sono Altamura (69.911 residenti), Molfetta (57.891 residenti) e Bitonto (53.457 residenti), 27 sono i Comuni aventi numero di residenti compresi tra i 10mila e i 30mila, 3 sono i comuni la cui popolazione è compresa tra i 10mila e 5mila abitanti, ed infine i Comuni più piccoli sono Binetto (2.161 residenti) e Poggiorsini (1.339 residenti) al confine con la Provincia di Matera e Barletta-Andria-Trani.

Le aree più densamente popolate sono identificabili nel Comune di Bari e nei Comuni interni di prima cintura; dette aree hanno una densità abitativa molto elevata (oltre 1.000 residenti per chilometro quadro) o alta (da 500 a 1.000 abitanti per kmq). Nel resto del territorio si evidenziano due realtà: da una parte i Comuni costieri e di pianura con densità abitativa alta, e dall'altra i Comuni collinari con densità abitativa molto minore.

Ciò evidenzia un dualismo territoriale ineludibile per il decisore locale, che necessita di un approfondimento sulla base di dati statistici validati. A tale proposito, quanto segue fa riferimento a quanto disponibile dall'ultimo censimento ISTAT del 2011.

L'indice di vulnerabilità sociale e materiale (IVSM) esprime la sintesi delle dimensioni della vulnerabilità sociale e materiale ritenute più rilevanti per la descrizione delle condizioni socio-economiche dei comuni, attraverso un unico valore in grado di fotografare aspetti di un fenomeno di natura multidimensionale. Secondo i dati rilevati dai database ISTAT, l'IVSM medio per il territorio metropolitano di Bari è pari a 100,03. Il Comune che presenta il valore massimo è Bitonto, con un valore pari a 102,48. L'IVSM del capoluogo si attesta poco superiore al valore medio ed è pari a 101,40. In generale, il 73% dei comuni (30 comuni) presenta un IVSM superiore a 99, mentre il restante 27% presenta un valore compreso tra 99 e 98, ad eccezione del Comune di Putignano, il cui indice risulta pari a 97,74.

In generale gli indicatori di benessere relativo alla Città Metropolitana di Bari registrano una sensibile distanza, in senso sfavorevole, dal dato nazionale, con particolare riferimento a istruzione e formazione, all'occupazione, alla ricchezza, nonché alla diffusione di parchi urbani (Rapporto BES delle province 2021)¹.

Negli ambiti specifici di intervento sono presenti, in misura variabile, fenomeni di abbandono, degrado edilizio, igienico, ambientale e sociale. Il degrado può manifestarsi in misura diversa negli impianti morfologici, nelle dotazioni infrastrutturali e di servizi, nelle condizioni del patrimonio edilizio e in quelle generali della vivibilità e dell'ambiente urbano.

¹ http://www.besdelleprovince.it/fileadmin/grpmnt/1017/PDF_BES/BES_2021_FASCICOLO_BARI.pdf



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Sotto questo aspetto la strategia della proposta “Identità è Comunità” mira a contrastare le vulnerabilità riscontrate, attraverso azioni diffuse nelle aree urbane del territorio metropolitano, al fine di incidere direttamente sui territori con interventi puntuali e coordinati di rafforzamento di presidi pubblici di tipo sociale e culturale integrati agli interventi di miglioramento della qualità dello spazio pubblico e del decoro urbano. La strategia intende potenziare il valore delle relazioni sociali e comunitarie, legate alle identità di ciascun contesto urbano e che costituiscono un fattore determinante per contrastare il disagio e aumentare i livelli di benessere degli abitanti.

1.2. Contesto di vulnerabilità

Al fine di meglio inquadrare le condizioni socio-economiche del territorio metropolitano e dei Comuni interessati dal Piano integrato “Identità è Comunità”, sono stati quindi calcolati i seguenti ulteriori indicatori partendo dai dati per sezioni censuarie dell'ultimo censimento ISTAT (anno 2011):

- T1 - Tasso di edifici e complessi di edifici non utilizzati;
- T2 - Mix funzionale (tasso di edifici e complessi di edifici ad uso differente da quello residenziale);
- T3 - Stato di conservazione del patrimonio abitativo;
- T4 - Tasso di bassa scolarizzazione (tasso di popolazione con licenza elementare o media inferiore);
- T5 - Tasso di popolazione residente con età < 19 anni;
- T6 - Tasso di popolazione residente con età compresa tra i 20 e i 64 anni;
- T7 - Tasso di popolazione residente con età > 65 anni;
- T8 - Tasso di disoccupazione.

I Comuni della CMB interessati dal programma di “identità e comunità” metropolitano nelle aree urbane e peri-urbane caratterizzate da degrado fisico e sociale, sono i seguenti:

Comune	IVSM	T1	T2	T3	T4	T5	T6	T7	T8
Acquaviva delle Fonti	99,21	5,00%	7,19%	4,14%	45,81%	19,30%	61,37%	19,33%	9,84%
Adelfia	100,22	2,22%	3,59%	11,93%	48,05%	20,41%	62,31%	17,28%	11,01%
Alberobello	100,23	2,32%	7,15%	6,85%	48,89%	16,99%	61,06%	21,95%	6,72%
Altamura	102,36	6,18%	6,91%	6,73%	50,02%	25,88%	59,87%	14,25%	10,94%
Bari	101,40	3,25%	13,83%	2,97%	44,12%	18,03%	60,65%	21,32%	9,34%
Binetto	98,91	3,31%	5,52%	4,83%	49,35%	22,39%	63,78%	13,83%	10,32%
Bitetto	99,36	4,88%	3,66%	6,53%	46,86%	22,21%	62,70%	15,09%	9,49%
Bitonto	102,48	2,44%	19,67%	3,86%	51,84%	22,33%	63,05%	14,62%	12,98%
Bitritto	100,06	6,39%	7,25%	10,13%	44,21%	21,84%	65,12%	13,04%	9,93%
Capurso	101,67	4,27%	3,16%	5,34%	48,80%	20,76%	63,69%	15,55%	10,17%
Casamassima	99,39	2,70%	4,05%	4,52%	46,66%	21,13%	63,00%	15,87%	9,53%
Cassano delle Murge	99,77	7,52%	5,77%	5,73%	46,31%	20,76%	63,05%	16,19%	11,82%
Cellamare	98,99	5,41%	8,69%	6,86%	49,37%	24,06%	65,31%	10,64%	9,12%
Gioia del Colle	98,82	3,93%	8,51%	4,90%	49,98%	18,15%	60,93%	20,92%	8,72%
Giovinazzo	98,85	2,36%	12,69%	0,19%	45,90%	18,60%	62,07%	19,34%	9,68%
Grumo Appula	102,14	3,40%	5,37%	7,05%	53,05%	21,92%	60,84%	17,23%	11,78%
Molfetta	100,89	8,07%	5,51%	2,64%	45,45%	18,80%	59,91%	21,29%	8,97%
Noci	98,20	0,06%	6,74%	13,74%	47,85%	18,13%	61,77%	20,10%	8,03%
Palo del Colle	100,48	2,10%	7,47%	5,50%	52,16%	23,39%	62,08%	14,53%	11,45%
Polignano a Mare	98,48	7,08%	5,14%	9,31%	51,25%	19,87%	61,54%	18,59%	9,68%
Putignano	97,74	7,71%	9,20%	4,31%	50,97%	17,77%	62,22%	20,02%	10,82%
Rutigliano	99,69	5,18%	7,12%	12,08%	52,88%	20,57%	62,05%	17,38%	6,99%
Ruvo di Puglia	98,79	1,56%	7,52%	4,19%	51,39%	21,28%	59,86%	18,86%	9,24%
Santeramo in Colle	102,14	3,82%	6,59%	6,21%	50,64%	22,20%	60,76%	17,04%	12,66%
Terlizzi	99,94	2,10%	15,20%	5,23%	51,08%	21,92%	62,89%	15,19%	10,06%
Toritto	102,11	1,51%	1,99%	7,88%	51,56%	21,30%	61,02%	17,68%	9,83%
Triggiano	101,67	4,40%	6,44%	3,84%	47,07%	20,68%	63,03%	16,29%	10,69%
Turi	99,04	2,19%	2,98%	7,71%	46,52%	18,29%	61,74%	19,97%	9,82%



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



CMB valore medio	100,04	3,78%	8,13%	6,57%	48,85%	20,62%	61,84%	17,54%	9,99%
CMB valore massimo	102,48	8,07%	34,43%	13,74%	54,23%	25,88%	65,31%	25,84%	14,06%
CMB valore minimo	97,74	0,00%	1,99%	0,19%	44,12%	15,99%	56,84%	10,64%	6,72%

Secondo quanto rilevato il 3,90% di edifici e complessi di edifici della Città Metropolitana di Bari risulta non utilizzato. Nel dettaglio i comuni che hanno una percentuale più alta sono Putignano (IVSM < 99) (7,71%) e Cassano delle Murge (7,52%).

Gli edifici e complessi di edifici utilizzati ad uso non residenziale risultano essere l'8,89% del totale della CMB. I comuni di Bari, Bitonto e Terlizzi superano il 10%; mentre i comuni di Toritto e Turi non superano il 3%.

La percentuale di edifici in stato di conservazione tra il mediocre e il pessimo nel territorio metropolitano il 94,78% degli edifici ad uso residenziale presenta uno stato di conservazione tra l'ottimo e il buono; il 5,22%.

I comuni con il più alto tasso di edifici ad uso residenziale conservati in stato mediocre e pessimo sono Adelfia (11,93%), Bitritto (10,13%), Monopoli (11,21%), **Noci (IVSM < 99) (13,74%)** e Rutigliano (12,08%).

Il 47,70% della popolazione residente nella CMB ha un livello di istruzione basso: media inferiore o licenza elementare. Il tasso di bassa scolarizzazione oscilla tra il 44% e il 53% in tutti i 41 comuni.

Il 20,21% della popolazione residente della CMB ha un'età inferiore ai 19 anni, il 61,45% ha un'età compresa tra i 20 e i 64 anni; mentre il restante 18,34% ha un'età maggiore di 65 anni. Il comune di Cellamare (IVSM < 99) ha il più alto tasso di popolazione residente con età compresa tra i 20 e i 64 anni (65,31%) e il più basso tasso di popolazione residente con età > 65 anni (10,64%).

Il totale della popolazione residente (dai 15 anni in su) disoccupata e in cerca di nuova occupazione è il 10,04% del totale della popolazione appartenente alle forze di lavoro. Il tasso di disoccupazione più alto dei Comuni della Città Metropolitana di Bari interessati si riscontra a Bitonto (12,98%).

La descrizione delle principali situazioni di vulnerabilità prioritarie per l'intervento attuato attraverso il Piano Integrato è stata effettuata con riferimento a due cluster di dati: l'intero territorio comunale, nel caso dei Comuni con IVSM>99, e le sezioni censuarie interessate dai singoli interventi, nel caso dei Comuni con IVSM<99; questo al fine di chiarire che anche queste aree si trovano in condizioni di vulnerabilità rispetto all'intero territorio comunale e metropolitano.

Di seguito i dati relativi ai comuni per i quali l'analisi è stata condotta anche per le sezioni censuarie interessate dell'intervento:

Comune	IVSM	T1	T2	T3	T4	T5	T6	T7	T8
Binetto	98,91	2,83%	4,45%	1,83%	50,97%	21,58%	64,48%	13,94%	10,40%
Cellamare	98,99	5,68%	12,31%	14,43%	52,97%	21,56%	66,27%	12,17%	7,86%
Gioia del Colle	98,82	5,65%	6,49%	10,72%	54,33%	16,15%	58,97%	24,87%	9,92%
Giovinazzo	98,85	0,00%	23,08%	0,00%	46,55%	20,26%	62,07%	17,67%	8,14%
Noci	98,20	0,00%	11,72%	6,90%	47,78%	18,26%	56,67%	25,07%	7,86%
Polignano a Mare	98,48	11,29%	8,59%	19,04%	51,46%	16,69%	56,94%	26,38%	11,19%
Putignano	97,74	2,27%	19,32%	2,41%	42,01%	20,92%	58,81%	20,26%	4,46%
Ruvo di Puglia	98,79	0,00%	14,29%	1,95%	48,39%	18,89%	59,91%	21,20%	15,19%

CMB valore medio	100,04	3,78%	8,13%	6,57%	48,85%	20,62%	61,84%	17,54%	9,99%
CMB valore massimo	102,48	8,07%	34,43%	13,74%	54,23%	25,88%	65,31%	25,84%	14,06%
CMB valore minimo	97,74	0,00%	1,99%	0,19%	44,12%	15,99%	56,84%	10,64%	6,72%



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Il Comune di Polignano a Mare, nelle sezioni censuarie degli interventi è caratterizzato da una percentuale di edifici non utilizzati più alta del valore massimo della CMB. Nelle aree interessate gli edifici sono destinati ad attività funzionalmente diverse da quella residenziale, a meno dei Comuni di Binetto e Gioia del Colle. Le sezioni di Polignano a Mare, Cellamare e Gioia del Colle presentano un'elevata percentuale di edifici conservati in modo mediocre o pessimo, rispetto alla media della CMB. Le sezioni censuarie interessate dagli interventi del Comune di Ruvo di Puglia presentano un tasso di disoccupazione più elevato del valore massimo della CMB.

Il comune di Cellamare (dati 2021), a fronte di una popolazione di 6.715 abitanti conferma un elevato indice di anzianità (47,7%, pari a 1.789 ultrasessantacinquenni) e il più basso tasso di natalità (6,3%) rispetto al dato provinciale. A questi dati si aggiungono 60 minori in condizione di disagio, 40 disabili in carico ai servizi sociali, 106 percettori di reddito di cittadinanza e 100 in condizioni di disagio economico

Per il comune di Ruvo di Puglia, nelle aree di intervento si rilevano i seguenti dati di disagio sociale ed economico:

- 580 famiglie, dell'11% del totale della popolazione analfabeta
- 12% della popolazione oltre i 74 anni
- circa 50 minori sottoposti ad assistenza specialistica
- 82 beneficiari di assistenza domiciliare integrata
- 95 disabili fisici e cognitivi
- affollamento abitativo (in media, le famiglie del centro storico hanno a disposizione 83 mq a differenza del dato medio cittadino che di 100 mq)
- I giovani fuori dal mercato del lavoro e dalla formazione (57 NNET)
- il 75% della popolazione residente non appartiene alla forza lavoro
- 158 percettori tra reddito di cittadinanza e pensione di cittadinanza.

L'analisi dei dati specialistici dei Comuni della CMB interessati dal programma di "identità e comunità" e del contesto metropolitano entro cui si inserisce, offre un punto di vista sullo sviluppo sostenibile del territorio che appare utile ad orientare gli sforzi di pianificazione strategica a cui i programmi integrati sono chiamati.

Oltre ai dati statistici, particolare attenzione è stata posta alle condizioni dello stato di degrado fisico delle aree di intervento, che spesso sfugge alla rilevazione di tipo quantitativo.

L'individuazione degli interventi, anche nelle aree con indice IVSM <99, ha tenuto in considerazione il livello di carenza di presidi pubblici del contesto, come anche il basso livello di decoro delle aree.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Comune di Binetto



Comune di Binetto



Comune di Cellamare



Comune di Gioia del Colle 1



Comune di Giovinazzo



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Comune di Noci



Comune di Polignano



Comune di Ruvo di Puglia



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



2. INTERVENTO

2.1 Descrizione dell'intervento

Gli interventi integrati e rivolti dunque tanto alla componente edilizia quanto alla rete degli spazi pubblici e dei servizi, permetteranno il miglioramento della condizione abitativa e il riutilizzo del patrimonio edilizio dismesso, restituendo valore ai tessuti storici e consolidati delle città, riducendo al contempo l'uso di nuovo suolo, puntando:

- a) alla manutenzione, al riuso e la rifunzionalizzazione ecosostenibile di aree pubbliche e di strutture edilizie pubbliche esistenti per finalità di interesse pubblico;
- b) al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, anche mediante la ristrutturazione degli edifici pubblici, con particolare riferimento allo sviluppo e potenziamento dei servizi sociali e culturali e alla promozione delle attività culturali e sportive;
- c) a sostenere progetti legati alle smart cities, con particolare riferimento ai trasporti ed al consumo energetico, volti al miglioramento della qualità ambientale e del profilo digitale delle aree urbane mediante il sostegno alle tecnologie digitali e alle tecnologie con minori emissioni di CO₂.

Nella strategia di rigenerazione urbana promossa, i borghi antichi e i tessuti consolidati della Città Metropolitana vengono riabitati attraverso **progetti declinati sulle specificità dei luoghi**, anche nel rispetto della stratificazione che la storia ha operato nel tempo. Le morfo-tipologie dei tessuti che li caratterizzano, con riferimento al rapporto tra pieni e vuoti, alle distanze percorse a piedi, al valore estetico dell'edilizia di base, unitamente agli interventi individuati consentiranno la **definizione di una dimensione umana dell'abitare**, anche con riferimento all'accessibilità e al basso rischio di straniamento.

La sostenibilità degli interventi, **l'introduzione di mix funzionale**, l'utilizzo di modalità di gestione degli spazi e dei servizi attraverso il coinvolgimento della cittadinanza attiva e le associazioni del terzo settore che operano nei territori interessati dagli interventi, mirano a **rafforzare i legami comunitari** e ad **accrescere la responsabilità della comunità verso la città come bene comune da preservare per le nuove generazioni**, riducendo altresì il rischio dei fenomeni di gentrificazione.

Gli interventi si inseriscono in uno scenario di lungo periodo che vede i centri antichi riabitati, nonché il miglioramento della qualità della vita nei contesti consolidati, puntando a un progressivo riutilizzo del patrimonio abbandonato, riducendo la domanda di consumo di nuovo suolo nelle aree periferiche e restituendo valore alle componenti storico-culturali del paesaggio urbano e agli elementi costitutivi del patrimonio pubblico di servizi, con l'obiettivo di radicare le comunità ai territori.

COMUNE DI BARI CON CITTA' METROPOLITANA: Polo didattico delle arti

Rete metropolitana di community hub

Intervento di rango metropolitano, che individua nel comune capoluogo un nuovo sistema di presidi artistici, culturali e didattici destinato all'arte, alla musica e allo spettacolo. Ospiterà, all'interno del tessuto consolidato della città, il liceo artistico, la casa della musica e un grande anfiteatro per spettacoli all'aperto, attraverso la riqualificazione e il recupero di edifici dismessi, elementi significativi del patrimonio storico-culturale. Le nuove dotazioni metropolitane sono connesse mediante un nuovo sistema di mobilità adeguato a garantirne l'accessibilità e la fruibilità. Si prevedono i seguenti interventi:

- Piazza d'Arti e riqualificazione delle aree a verde e a parcheggio nel compendio dell'ex caserma Rossani a completamento del polo "Accademia delle Belle Arti" (Comune di Bari)
- Centro di formazione artistica e musicale «De Nittis – I.C.O» presso la ex Caserma dell'Aeronautica



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



Militare Italiana in C.so Sonnino (Comune di Bari)

- Recupero della Villa Capriati da adibire a sede della "Casa della Musica" (CMB)

Il sistema di connessione verde della mobilità indispensabile per agevolare la fruizione dei singoli centri per la cultura, lo spettacolo e la formazione è individuato nell'ambito della proposta "Verde metropolitano".

COMUNE DI ALTAMURA: *In-claustro. Valorizzazione di vie, claustri e piazze del centro storico*

Community hub di riferimento: museo archeologico, ostello della gioventù, monastero del soccorso,

Rigenerazione del sistema di connessione di luoghi notevoli del centro antico, definizione di nuove aree pedonali. Recupero dei claustri, spazi pubblici abbandonati elementi fondativi della forma urbana originaria, cortili pubblici unità di vicinato.

L'intervento proposto completa il sistema di connessione con alcuni presidi di grande valore identitario e culturale esistenti (MUdA- Museo dell'Uomo Di Altamura, l'ostello delle gioventù, il museo della pietra, il condensatore sociale, le case bottega, interventi di social housing).

COMUNE DI MOLFETTA: *Riquilificazione area ex Mercato Ortofrutticolo all'ingrosso*

Nuovo community hub: centro socio-culturale

Nuovo centro socio-culturale attraverso la demo-ricostruzione dell'ex mercato coperto.

L'intervento Edilizio riguarda una porzione dell'area di Piano Particolareggiato, ed in particolare un intervento di ristrutturazione edilizia e riqualificazione urbana dell'ex Mercato Ortofrutticolo all'Ingrosso di Molfetta.

L'Obiettivo principale che si pone l'intervento è quello di recuperare e rigenerare questa area degradata, per renderla un polo di attrazione e rivitalizzazione sociale e culturale e restituire decoro urbano all'intero quartiere.

COMUNE DI BITONTO:

Ampliamento e adeguamento di un impianto sportivo esistente in Bitonto "Pala-eventi P. Borsellino"

Nuovo community hub: Pala-eventi

L'intervento di demolizione e ricostruzione, in ampliamento, del Centro Sportivo Polifunzionale "Borsellino" mira a realizzare una struttura idonea allo svolgimento di eventi socio-culturali ed attività sportive di tipo agonistico, sia nel territorio comunale che nel comprensorio di riferimento, ponendosi in sinergia con gli altri luoghi della Cultura cittadina.

Rigenerazione urbana "Learning from the Lama" - 2° Lotto funzionale - Piazza A. Moro, Piazza G. Marconi, Piazza Castello

Community hub di riferimento: nuovo pala-eventi

L'intervento di rigenerazione, che interessa anche il sistema delle piazze, A. Moro, G. Marconi e Castello, fulcro della vita cittadina, riguarda principalmente la gestione del verde urbano, creando un sistema lineare a "spina verde" che connetta, idealmente e fisicamente, le piazze a Lama Balice e alla campagna, la promozione della mobilità lenta e la gestione idrica.

Questo spazio urbano si sviluppa secondo un percorso - leggermente inclinato fino ad arrivare alla terrazza che traguarda verso Lama Balice - che diventa elemento di connessione con il nuovo Pala-eventi.

I due interventi daranno forza alle azioni socio-culturali-sportive per combattere la marginalizzazione sociale e promuovere la cultura della legalità.

COMUNE DI GIOIA DEL COLLE: *Intervento di recupero e riqualificazione del nucleo antico e del borgo San Vito e del Palazzo Serino*

Nuovo community hub: Palazzo Serino

Riquilificazione del tessuto urbano consolidato, recupero e valorizzazione del centro storico e dell'identità culturale e promozione del territorio. Impatti positivi incremento del turismo culturale ed enogastronomico; Messa in sicurezza vivibilità delle aree urbane interessate e relativa salubrità. Pedonalizzazione del nucleo antico e mitigazione del traffico veicolare.

Area di intervento: centro storico e borgo San Vito – immobile storico Palazzo Serino.

COMUNE DI RUVO DI PUGLIA: *APRITI RUVO. Intervento integrato di rigenerazione del nucleo antico*

Nuovo community hub: Palazzo Avitaja

Gli interventi proposti costituiscono un'azione composita tesa alla riattivazione del nucleo urbano antico



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



quale primario fattore identitario della città e della sua storia passata e futura. L'azione integrata si pone come primo step utile ad imprimere un cambio di passo nei trend di marginalizzazione sociale ed economica del nucleo antico, attraverso il miglioramento delle condizioni ecosistemiche (urbanistico-edilizie, ambientali, sociali ed economiche) indispensabili alla permanenza e al reinserimento di famiglie residenti, operatori economici e delle attività turistico-culturale.

Il principale intervento per la rigenerazione del centro storico prevede la rifunzionalizzazione dell'edificio storico Palazzo Avitaja i cui lavori di ristrutturazione e ammodernamento sono tesi a riabilitare l'originaria funzione storica dell'edificio storico quale polo nevralgico della vita politica e sociale della città, nonché proporre nuove funzioni di interesse socio-economiche e turistico-culturali.

COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE: *Riqualificazione Pala-Eventi "Vitulli" e aree funzionalmente pertinenti (Parco Urbano)*

Nuovo community hub: pala-eventi

La riqualificazione del palazzetto "Vitulli" e dell'area esterna di pertinenza rappresenta una valida risposta ai bisogni della comunità di trovare nel proprio territorio servizi e spazi di aggregazione.

Il palazzetto è concepito come un Pala Eventi, ovvero un contenitore multifunzione, adatto sia ad attività sportive che socio-culturali, con particolare attenzione alle fasce più deboli, mentre il relativo spazio esterno è organizzato con aree verdi in grado di soddisfare le esigenze delle varie fasce d'età, quindi, giochi per bambini, attrezzi ginnici per fitness, zone di relax e campi da gioco aperti a tutti.

A completare l'offerta di questo nuovo fulcro urbano, data l'immediata vicinanza di un'area verde abbandonata, è il Parco Urbano che, grazie ad una serie di attività – jogging, passeggiate, giochi ginnici strumentati, percorso sensoriale a piedi nudi, relax, ecc. - consente la riconciliazione con la natura e lo sviluppo di forme di socialità.

COMUNE DI PALO DEL COLLE: *CASALE DEI GRECI*

Nuovo community hub: chiostro del Palazzo comunale

L'intervento prevede la creazione di un contenitore per attività ricreative/culturali, attraverso il recupero della chiostrina e di alcuni ambienti del palazzo Comunale (ex convento Domenicano), che porterà a creare nuovi spazi di vita per la comunità. Questo contenitore avrà dirette ricadute positive sul centro storico ed è fondamentale per ridare vitalità e maggiore interesse economico al recupero delle numerose abitazioni abbandonate da decenni.

L'area oggetto di intervento è la parte di centro storico denominata "Casale dei Greci". Dato il carattere storico e la fitta trama insediativa, si rileva una forte carenza di spazi di qualità a servizio del denso tessuto edificato, senza aree verdi. Inoltre, alcuni tratti stradali hanno visto nel corso del tempo la sostituzione del tipico basolato in pietra con del conglomerato bituminoso, che contribuisce all'effetto dell'isola di calore, in un ambito già per la sua configurazione morfologica predisposto ad un innalzamento della temperatura a causa della scarsa ventilazione nelle parti più anguste e della presenza di piccoli canyon urbani.

COMUNE DI ACQUAVIVA DELLE FONTI: *Progetto di recupero del basolato storico ed efficientamento energetico dell'illuminazione nel nucleo antico*

Community hub di riferimento: torre sociale dell'orologio, muse archeologico, music center (interventi complementari)

L'intervento consiste nel restauro dei percorsi storici che collegano le chiese, i conventi, le cappelle votive e i pozzi presenti all'interno del centro storico di Acquaviva delle Fonti, attraverso il recupero del basolato storico e la sostituzione ed efficientamento energetico dell'impianto di illuminazione pubblica del nucleo antico. Il progetto inoltre è volto ad connettere tra loro tutti gli altri interventi avviati o in fase di avvio all'interno del Centro Storico acquavivese al fine di attuare in maniera organica e totale la rigenerazione dell'area storica e dei bacini urbani adiacenti. Per fare ciò si prevede anche l'insediamento di attività socio-culturali per la promozione della tradizione, dei valori acquavivesi e dei prodotti tipici del territorio.

COMUNE DI GIOVINAZZO: *Centro di integrazione sociale polifunzionale per anziani San Francesco*

Nuovo community hub: casa San Francesco

La proposta progettuale consiste nella rigenerazione di una porzione di città a cavallo tra la zona urbana centrale e la periferia a nord ovest della città creando un CENTRO DI INTEGRAZIONE SOCIALE



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



POLIFUNZIONALE PER ANZIANI recuperando in toto la struttura e lo spazio verde adiacente l'ormai dismessa ex Casa di Riposo "San Francesco" di proprietà comunale in via Ten. Fiorino.

Si prevede la ristrutturazione, l'adeguamento sismico e l'efficientamento energetico dell'intero edificio.

COMUNE DI POLIGNANO A MARE: "Rivitalizzazione economica e culturale di Palazzo San Giuseppe e riqualificazione degli spazi aperti"

Nuovo community hub: Palazzo San Giuseppe

L'intervento è finalizzato a preservare e migliorare i luoghi identitari storico-culturali, unitamente ai contesti in cui questi sono inseriti, a partire dalla qualificazione degli spazi pubblici di congiunzione, nell'ottica della sostenibilità sociale degli interventi.

Il progetto ha come *concept* la creazione di un *percorso socio-culturale-turistico* in continuità alla strategia di riqualificazione urbana già da tempo avviata dall'Amministrazione, che collega e valorizza i principali luoghi identitari storico-culturali del Comune, partendo dall'*Arco Marchesale*, ingresso monumentale del Centro Storico, passando per il *Palazzo del Feudatario* e *Palazzo San Giuseppe*, la *Piazzetta Miani-Perotti* in *Piazza Vittorio Emanuele II*, chiamata anche Piazza dell'Orologio, la *Chiesa Matrice di Santa Maria Assunta in Cielo*, da poco restaurata. Il percorso culturale prosegue per *Via San Benedetto*, incrociando *Piazza San Benedetto*, centro vivo di iniziative ed attività culturali. Al termine di via San Benedetto, l'itinerario si snoda su due vie parallele, *Via Tritone* e *Via Sirene*, che collegano il centro storico a *Largo Ardito*, suggestiva piazza sulla falesia con affaccio panoramico sul mare.

COMUNE DI CASSANO: Rivivere le Radici

Community hub di riferimento: biblioteca (Palazzo Ruffo) e infopoint

Rigenerazione del sistema di connessione di luoghi notevoli del centro antico, definizione di nuove aree pedonali. Recupero di spazi pubblici abbandonati elementi fondativi della forma urbana originaria, cortili pubblici unità di vicinato, piazze. Armatura urbana di connessione con servizi pubblici esistenti e avvio di attività per la gestione pubblica degli stessi.

L'intervento persegue:

- la riduzione dei fenomeni di marginalità sociale testimoniati dalla ghettizzazione di frange dell'abitato del centro storico per lo più caratterizzata dalla presenza di soggetti extracomunitari spesso privi di un adeguato livello di regolarizzazione dei permessi di soggiorno;
- il miglioramento dell'attrattività del borgo antico al fine di favorire l'introduzione di nuove attività socio-economiche che possano migliorare i livelli di standard abitativo.
- recupero di percorsi caratteristici dismessi e creazione di nuovi finalizzati alla maggiore conoscenza del territorio, miglioramento della fruizione del borgo per la valorizzazione turistica e il recupero dei valori culturali per la comunità (connessione con i cammini storici, in particolare quello Materano)

COMUNE DI TURI: Rigenerazione urbana del nucleo antico e valorizzazione dei luoghi identitari

Nuovo community hub: Torre dell'Orologio

Il progetto prevede la realizzazione di più interventi di riqualificazione e valorizzazione del territorio di Turi, con particolare riguardo alla città vecchia. L'obiettivo del progetto è quello di riabilitare il nucleo storico accrescendo la fruizione del patrimonio culturale. Nello specifico gli interventi riguardano la riqualificazione di Largo Marchesale, importante piazza di snodo e luogo identitario per la città; Piazza Gonnelli, che sarà interessata da un intervento di riqualificazione tramite ribasolatura e sostituzione delle essenze arboree presenti e la Torre dell'Orologio, per la quale sono previsti interventi di restauro e risanamento che ne permetteranno l'accesso e la visitabilità come luogo di interesse culturale.

COMUNE DI CELLAMARE: Rifunzionalizzazione ecosostenibile delle aree pubbliche

Community hub di riferimento: forno sociale, foresteria e coworking (interventi complementari)

Il progetto prevede l'adeguamento delle sezioni stradali al fine di massimizzare la fruibilità e l'accessibilità dei percorsi nonché la sicurezza da parte degli utenti (automobilisti e pedoni). L'intento è quello di dare continuità ai percorsi lenti, regolarizzando e potenziando, laddove possibile, la larghezza dei percorsi pedonali e creando nuove aree per la sosta. L'intervento si completa con il rifacimento della pavimentazione (strato di usura - tappeto stradale, pavimentazione dei marciapiedi in masselli autobloccanti) con l'utilizzo di materiali aventi capacità drenante ed ecocompatibili.



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



COMUNE DI TERLIZZI: *Campo sportivo comunale – Lavori di recupero e riqualificazione funzionale finalizzati all'incremento delle attività socio-culturali e sportive – Agorà*

Nuovo community hub: casa dello sport e dello spettacolo

Il recupero e la riqualificazione dello storico Campo Sportivo ha l'obiettivo di riconsegnare alla città una struttura completamente rinnovata e funzionante, in grado di ospitare importanti eventi, non soltanto sportivi ma anche culturali. L'intervento interessa il varco storico-monumentale, un nuovo campo polifunzionale e i relativi servizi annessi, un palco modulare per spettacoli ed eventi all'aperto, un roof-garden da adibire a bar, la sistemazione dell'area esterna destinata a verde e parcheggio *green*.

COMUNE DI PUTIGNANO: *Riqualificazione della Piazza Aldo Moro*

Nuovo community hub: laboratori urbani

L'area dell'intervento è compresa all'interno del nuovo complesso della piazza-giardino Aldo Moro, uno spazio oggetto di riqualificazione mediante la demolizione dei volumi inagibili esistenti la cui copertura è stata per anni la superficie della stessa piazza e il ripristino della preesistente configurazione del terreno della villa comunale smantellata nel secondo dopoguerra.

Nello specifico, l'intervento prevede di realizzare nel piano sottostante spazi per l'insediamento di un laboratorio urbano direttamente connessi con il nuovo spazio pubblico, per svolgere attività utili alla elaborazione e alla valorizzazione identitaria del contesto comunale e dell'intero territorio di riferimento.

COMUNE DI CASAMASSIMA: *Restauro conservativo dell'ex convento monasteriale di Santa Chiara*

Nuovo community hub: casa della cultura

L'intervento prevede il restauro conservativo del macro blocco B-C dell'ex Complesso Monasteriale di Santa Chiara, da destinare ad ambienti per uffici e per attività socio-culturali, nonché il recupero e la valorizzazione dei percorsi pedonali e dei chiassi che presentano una pavimentazione a chianche in parte degradata e caratterizzata da diffuse sconnessioni. L'intervento di restauro conservativo dell'ex complesso monasteriale di Santa Chiara consentirà la valorizzazione artistico-culturale dell'organismo edilizio, per lunghi anni in stato di abbandono e degrado. Il sistema delle connessioni pedonali garantirà l'aumento dei livelli di accessibilità al nuovo centro socio-culturale e al borgo antico, per la fruizione del patrimonio storico e il miglioramento della condizione abitativa del contesto.

COMUNE DI NOCI: *“Realizzazione di un nuovo centro polifunzionale”*

Nuovo community hub: polo didattico e socio-culturale

Il progetto prevede la realizzazione di un centro polifunzionale che abbia una elevata capacità aggregativa e di rigenerazione dei legami tra città, periferia e territorio agricolo. Sarà fruibile durante l'intero arco della giornata, per le attività scolastiche e per attività e progetti socio-culturali, che coinvolgano l'intera comunità. La proposta progettuale mira anche ad incentivare la “mobilità sostenibile” attraverso l'individuazione di percorsi di trasporto dei bambini disincentivando i mezzi privati, utilizzando bus elettrici.

La nuova struttura poli-funzionale sarà realizzata attraverso la demolizione e ricostruzione di una scuola materna, che non possiede più le adeguate caratteristiche funzionali, pedagogiche e strutturali.

COMUNE DI RUTIGLIANO: *Riqualificazione e rifunzionalizzazione di immobili per la creazione di infrastrutture culturali e socio-economiche*

Nuovo community hub: urban center e casa della comunità

L'intervento mira alla creazione di un polo di aggregazione attraverso la rifunzionalizzazione di due immobili. L'intervento è vocato alla riqualificazione urbana e sociale anche attraverso strategie di riuso del patrimonio dismesso e inutilizzato e il miglioramento della qualità ambientale e della condizione abitativa (de-permeabilizzazione delle aree esterne ed efficientamento energetico degli edifici). La sede principale, l'ex Tribunale in via Dante Alighieri, ospiterà al suo interno spazi dedicati alle associazioni e al coworking al fine di sviluppare nuove professionalità, fablab per sviluppare nuove competenze. L'edificio dell'ex Bar Roma in Piazza Umberto I nel centro storico, ospiterà l'*Urban Center*.

COMUNE DI ADELFA: *Hub culturale per attività coreutiche, performative e musicali.*

Nuovo community hub: casa dell'arte e della cultura

Il progetto prevede la demolizione di un edificio preesistente di proprietà comunale e la sua ricostruzione sullo stesso sedime in una configurazione completamente ripensata e ampliata, generando la riqualificazione



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



di uno dei pochi spazi pubblici della città che acquista nuova importanza per il suo valore relazionale che intende rappresentare. Il nuovo corpo di fabbrica sarà composto da tre livelli, due fuori terra e uno interrato, e viene concepito come spazio dedicato alle arti performative per la danza, il teatro, proiezioni e musica, arti coreutiche e discipline del corpo, laboratori didattici e formativi, spazi di collaborazione e coprogettazione, conferenze e presentazioni pubbliche, incontri e celebrazioni all'aperto e al chiuso.

COMUNE DI CAPURSO: *Realizzazione di centro socioculturale e parco a servizio della comunità in via Magliano*

Nuovo community hub: casa della cultura

L'intervento persegue la rigenerazione sociale, economica e culturale di un luogo storico ed identitario per la comunità di Capurso (divenuto marginale nel corso degli anni) attraverso la realizzazione di una nuova infrastruttura ecosostenibile ed accessibile, demolendo un edificio inadeguato dal punto di vista sismico ed energetico, che attualmente ospita una scuola primaria. Il nuovo edificio ospiterà, oltre alla scuola, un nuovo centro socioculturale in un terreno confinante da espropriare e un parco con strutture ed attrezzature per lo sport ed il tempo libero, con l'intento di offrire alla comunità un nuovo punto di riferimento e spazi accoglienti e sicuri per la vita di relazione.

COMUNE DI GRUMO APPULA: *Intervento di valorizzazione del centro storico*

Nuovo community hub: casa della comunità

L'intervento proposto è un Intervento diffuso, a larga scala che riguarda i percorsi e spazi urbani del centro storico, il restyling delle quattro piazze che lo caratterizzano e racchiudono, il restauro della Sala Consiliare e l'attivazione del Museo della Civiltà Contadina all'interno del Palazzo del Municipio.

COMUNE DI BITRITTO: *Recupero e riconversione funzionale ex Asilo Zuccaro in casa della Cultura*

Nuovo community hub: casa della cultura

Il progetto prevede il recupero e la riconversione funzionale dell'ex-Asilo 'Raffaella Zuccaro' in Casa della Cultura, destinando l'immobile a nuove funzioni aperte alla collettività. Il nuovo contenitore culturale comprenderà una sala per incontri, letture e proiezioni cinematografiche, un caffè letterario, una piccola mediateca e spazi per lo studio. Si tratta di funzioni pubbliche rivolte all'inclusività e coesione, con grande valenza sociale e aggregativa, che hanno l'obiettivo di contribuire al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale con particolare riferimento allo sviluppo e potenziamento dei servizi sociali e culturali e alla promozione delle attività culturali.

COMUNE DI ALBEROBELLO: *Recupero, valorizzazione e rifunzionalizzazione dell'ex HOTEL DEI TRULLI in cohousing e residenza per artisti*

Nuovo community hub: casa dell'arte e della cultura

L'intervento intende salvaguardare la memoria storica del complesso denominato "Hotel dei Trulli". Il complesso, difatti, ricade in un'area centrale del Comune di Alberobello a ridosso della Zona Monumentale Unesco. La proposta progettuale mira al recupero funzionale degli immobili di proprietà comunale, nell'ottica della valorizzazione del patrimonio esistente. La volontà è quella di destinare gli agglomerati a trullo alla pubblica fruizione e garantire una ricettività diffusa del complesso, quale polo culturale, cohousing e residenza per artisti.

Il recupero dell'ex Hotel dei Trulli sarà funzionale per il contesto urbano, favorendone il popolamento e la crescita economica grazie al nuovo polo culturale e ricettivo che ospiterà altresì artisti e ospiti in visita alla città.

COMUNE DI TORITTO: *Riqualificazione urbana integrata per la valorizzazione dei luoghi storico-culturali torittesi*

Nuovo community hub: casa della cultura e della formazione

Il restauro e risanamento conservativo di Palazzo Stella è teso ad offrire alla cittadinanza un contenitore polifunzionale, sede di attività socio-culturali mirate a creare reti tra associazioni del territorio che permettano una maggiore conoscenza e fruibilità dei servizi offerti e quindi, di rimando, un miglioramento, per giovani e meno giovani, del livello di partecipazione alla vita sociale.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Il recupero di questo polo storico prevede anche la sistemazione delle vie e delle piazzette distribuite tra il Palazzo Comunale, anche Polo Etno-Antropologico per “La Mandorla di Toritto” e Palazzo Stella, per restituire qualità ai luoghi di incontro e socializzazione.

Ne deriva una risposta concreta per far fronte alla carenza di iniziative ricreativo-culturali, rivolte soprattutto ai soggetti più vulnerabili, come valido strumento di prevenzione dei fenomeni di disagio sociale.

COMUNE DI BINETTO: *Recupero immobile per la realizzazione del nuovo centro civico multifunzionale e la riqualificazione di Piazza San Crescenzo.*

Nuovo community hub: centro civico e della cultura.

L'intervento assume l'obiettivo di riqualificare aree degradate dal punto di vista fisico, economico e sociale. La proposta progettuale individua due spazi (ex palestra sita in via Piscinelle e piazza San Crescenzo) da riqualificare e destinare rispettivamente a Teatro Civico indoor e Anfiteatro outdoor. I due spazi permetteranno una programmazione di eventi culturali e non solo nelle diverse stagioni dell'anno, garantendo così una continuità nell'offerta culturale. Si prevede altresì l'attivazione di diverse attività culturali da svolgersi nel teatro coperto (manifestazioni e spettacoli teatrali e concerti, proiezioni cinematografiche, concerti) ma anche laboratori teatrali condivisi con le associazioni private e l'istituto scolastico comunale.

2.1 Strategicità dell'intervento territoriale

Il Piano Integrato “**Identità è Comunità**”, i cui obiettivi sono stati enunciati nel primo paragrafo del presente documento, contempla un insieme coordinato di azioni sullo spazio urbano per la implementazione di Community Hub, ovvero la ridefinizione di aree e di edifici pubblici per la vita di comunità, dedicata alla cultura, all'arte, alla musica, all'incontro, allo sport e al gioco, alla formazione.

Si definisce un modello metropolitano di welfare diffuso, distribuito in modo capillare sul sistema insediativo, aperto a tutte le categorie di abitanti (anziani, disabili, studenti, stranieri, bambini, persone con bisogni speciali...), attraverso l'attivazione di nuovi presidi pubblici di rango urbano e di prossimità.

All'offerta di nuovi spazi e presidi pubblici diffusi nell'area vasta, costituita dalla rete delle nuove agorà pubbliche, si affianca un intervento di rango metropolitano, individuando nel comune capoluogo **un sistema di presidi artistici, culturali e didattici destinato all'arte, alla musica e allo spettacolo**. Ospiterà, all'interno del tessuto consolidato della città, il liceo artistico, la casa della musica e un grande anfiteatro per spettacoli all'aperto, **attraverso la riqualificazione e il recupero di edifici dismessi, elementi significativi del patrimonio storico-culturale**. Le nuove dotazioni metropolitane sono connesse mediante un nuovo sistema di mobilità adeguato a garantirne l'accessibilità e la fruibilità.

La strategia assume la sostenibilità come perno dell'articolazione spaziale e immateriale del progetto, attraverso la riconfigurazione organica dell'armatura urbana, articolata secondo quattro assi portanti ai quali sono collegate le azioni specifiche:

Riqualificazione dello spazio e del tessuto urbano

A questo asse di intervento sono associate le azioni sulla componente insediativa:

- incremento della dotazione di presidi socio-culturali attraverso il recupero di edifici dismessi, volti ad aumentare l'offerta dei servizi di rango urbano e di prossimità per la comunità e a riqualificare il patrimonio storico-culturale dei centri storici e nei tessuti della città consolidata;
- incrementare i livelli di mix funzionale, insediare nuove attività secondo il concetto di prossimità, in modo da ridurre gli spostamenti in automobile;



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



- riqualificazione del sistema viario per costruire una nuova rete della mobilità lenta di connessione e di spazi aperti di qualità per favorire l'incontro e la socializzazione, per aumentare i livelli di accessibilità, di sicurezza e di fruizione del patrimonio storico-culturale della città;
- de-permeabilizzazione degli spazi aperti, adeguamento dei sottoservizi, completamento delle basolature, incremento degli spazi verdi e dei viali alberati, eliminazione delle barriere architettoniche;

Rete per le relazioni delle comunità

A questo asse sono associate le azioni per la implementazione di spazi e di edifici pubblici per la vita di comunità, dedicata alla cultura, all'arte, alla musica, all'incontro, allo sport e al gioco, alla formazione.

Si definisce un modello metropolitano di welfare diffuso, distribuito in modo capillare sul sistema insediativo, aperto a tutte le categorie di abitanti (anziani, disabili, studenti, stranieri, bambini, persone con bisogni speciali...), attraverso l'attivazione di nuovi presidi pubblici di rango urbano e di prossimità.

Gli elementi fondamentali che costituiscono la rete delle nuove agorà di comunità:

- Le piazze e le aree pedonali, gli anfiteatri all'aperto
- Le case della cultura e del tempo libero

Gli strumenti di innovazione tecnologica (fibra ottica e wi-fi) definiscono inoltre una rete immateriale complementare a quella fisica autonomamente fruibile grazie alle informazioni inviate agli smartphone, a cui agganciare percorsi per la fruizione del patrimonio storico artistico integrato ai percorsi di vita quotidiana (welfare e servizi) con la finalità di aumentare i livelli di accessibilità alla città e ai suoi servizi.

Il nuovo polo metropolitano delle arti e della musica

All'offerta di nuovi spazi e presidi pubblici diffusi nell'area vasta, costituita dalla rete delle nuove agorà pubbliche, si affianca un intervento di rango metropolitano, individuando nel comune capoluogo un sistema di presidi artistici, culturali e didattici destinato all'arte, alla musica e allo spettacolo. Ospiterà, all'interno del tessuto consolidato della città, il liceo artistico, la casa della musica e un grande anfiteatro per spettacoli all'aperto, attraverso la riqualificazione e il recupero di edifici dismessi, elementi significativi del patrimonio storico-culturale. Le nuove dotazioni metropolitane sono connesse mediante un nuovo sistema di mobilità adeguato a garantirne l'accessibilità e la fruibilità.

Partecipazione, condivisione, trasmissione di pratiche e saperi, innovazione

A questo asse sono riferite le misure per incrementare l'accessibilità immateriale, favorire l'inclusione sociale, sperimentare modelli di welfare urbano e processi partecipativi. All'interno del processo di costruzione della proposta, la partecipazione dei cittadini assume una valenza fondamentale, in considerazione della necessità di compiere scelte rispondenti ai bisogni degli abitanti.

Al fine di attivare una costruzione dal basso del processo di rigenerazione urbana coinvolgendo direttamente la cittadinanza, i comuni hanno attivato un percorso partecipativo che attraverso una serie d'incontri di ascolto e dialogo tra la cittadinanza, l'amministrazione e i tecnici responsabili di settore, consentisse di adottare uno sguardo esplorativo cogliendo i punti di vista degli abitanti. Portatori di questo grande "patrimonio conoscitivo", fondamentale sia nella fase di redazione dei programmi e dei progetti di rigenerazione urbana, che nella successiva fase di attuazione degli interventi. Le attività partecipative hanno preso avvio con momenti di ascolto attivo e confronto, finalizzati alla divulgazione degli intenti, alla raccolta di suggerimenti, idee, collaborazioni per migliorare le condizioni dell'ambiente urbano e dunque della qualità della vita dei suoi abitanti.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



La coerenza con la pianificazione territoriale e strategica di area vasta

La strategia della rigenerazione si imposta attraverso la leva delle invariante ambientali, paesaggistiche e storico testimoniali degli ambiti coinvolti e si articola perseguendo i seguenti obiettivi:

- **qualità territoriale:** qualità dell'ambiente di vita e di lavoro; aumento dei livelli della qualità della vita e dell'ambiente, accesso ai servizi e alla conoscenza;
- **identità territoriale:** salvaguardia delle specificità e delle vocazioni locali; valorizzazione del patrimonio culturale; rafforzamento del capitale sociale locale; costruzione di visioni condivise; rafforzamento del vantaggio competitivo proprio di ciascun territorio.

La proposta persegue la rigenerazione nei luoghi identitari del sistema insediativo della Città Metropolitana, **ambiti urbani** anche storicizzati **caratterizzati da degrado fisico e marginalità sociale**. Affronta il tema dell'abitare attraverso **la riqualificazione agganciata alla riconfigurazione e al potenziamento dell'armatura urbana costituita da servizi e spazi pubblici in chiave sostenibile**.

Si rilevano due luoghi notevoli del progetto:

- 1) i centri storici, depositari di un patrimonio storico, culturale e identitario di valore eccezionale per il territorio metropolitano, risorsa identitaria che ci rende punto di riferimento culturale nel contesto mondiale, definiti *strutture insediative urbane che costituiscono unità culturale o la parte originaria e autentica di insediamenti, e testimoniano i caratteri di una viva cultura urbana*².
- 2) i tessuti consolidati delle città, identificate dal piano paesaggistico quali componenti culturali della struttura insediativa e storico-culturale, parte dei centri urbani che va dal nucleo di fondazione fino alle urbanizzazioni compatte realizzate nella prima metà del novecento;

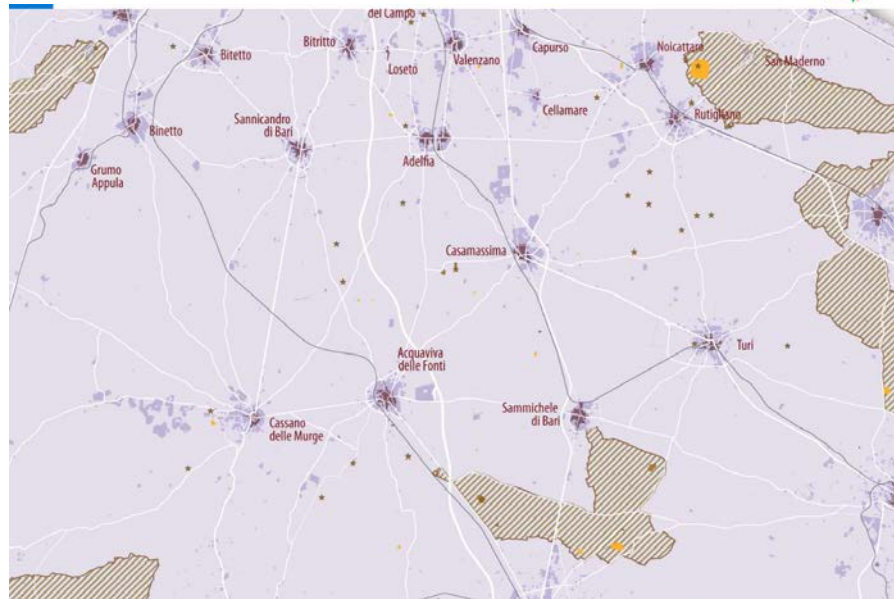
Rappresentano luoghi urbani depositari di un patrimonio storico, culturale e identitario di valore eccezionale per il territorio metropolitano.

In coerenza con gli obiettivi del **Piano Paesaggistico della Regione Puglia**, gli interventi puntano a una **valorizzazione attiva** del patrimonio territoriale e paesaggistico dei centri storici e della città consolidata, salvaguardandone i caratteri identitari al fine di promuoverne le differenze locali in uno scenario di sostenibilità.

² Dichiarazione XL Commissione Franceschini, 1964



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



La proposta come detto in premessa è stata costruita attraverso un percorso di co-progettazione permettendo di definire un quadro di coerenza su più livelli, inteso come punto di forza della stessa, al fine di garantirne un elevato livello di connessione territoriale.

Tra le undici azioni del **piano strategico della città metropolitana di Bari**, che ne costituiscono l'ossatura portante, la n. 7 e la n. 8 costituiscono presidi di potenziamento degli strumenti di rigenerazione del territorio metropolitano.

L'azione n. n. 7, dedicata alla **rigenerazione urbana e sociale e dei contesti consolidati e attivazione dei distretti urbani del commercio** è costituita dai progetti per la predisposizione del **Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie** delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia. A questi si aggiungono gli interventi del Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare (**PINQUA**), con particolare riferimento alle proposte **generAzioni** e **Abitare i Borghi**. Gli obiettivi principali sono:

- Miglioramento del decoro urbano;
- Riuso e/o alla rifunzionalizzazione di aree pubbliche sotto utilizzate o dismesse;
- Rafforzamento della sicurezza urbana.

Il risultato atteso di questa azione è il miglioramento delle condizioni di vivibilità, accessibilità, sicurezza e qualità relazionale dei contesti urbani periferici individuati.

L'azione n. 8 è dedicata alla rete dei centri storici, intesa quale componente del sistema culturale metropolitano e ne prevede la riqualificazione sociale e urbana, l'attivazione dei distretti urbani del commercio, interventi per la mobilità lenta nonché la valorizzazione delle identità storiche e culturali³.

Il percorso di aggiornamento del **Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)** ha messo in evidenza e approfondito le relazioni del sistema culturale metropolitano con gli scenari strategici del **Piano Territoriale Paesaggistico della regione Puglia (PPTR)**.

La rete dei centri storici, dei beni diffusi nei tessuti consolidati della proposta, si inseriscono dunque **nella rete provinciale del patrimonio integrata dai sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali del**

³ <http://pianostrategico.cittametropolitana.ba.it/>



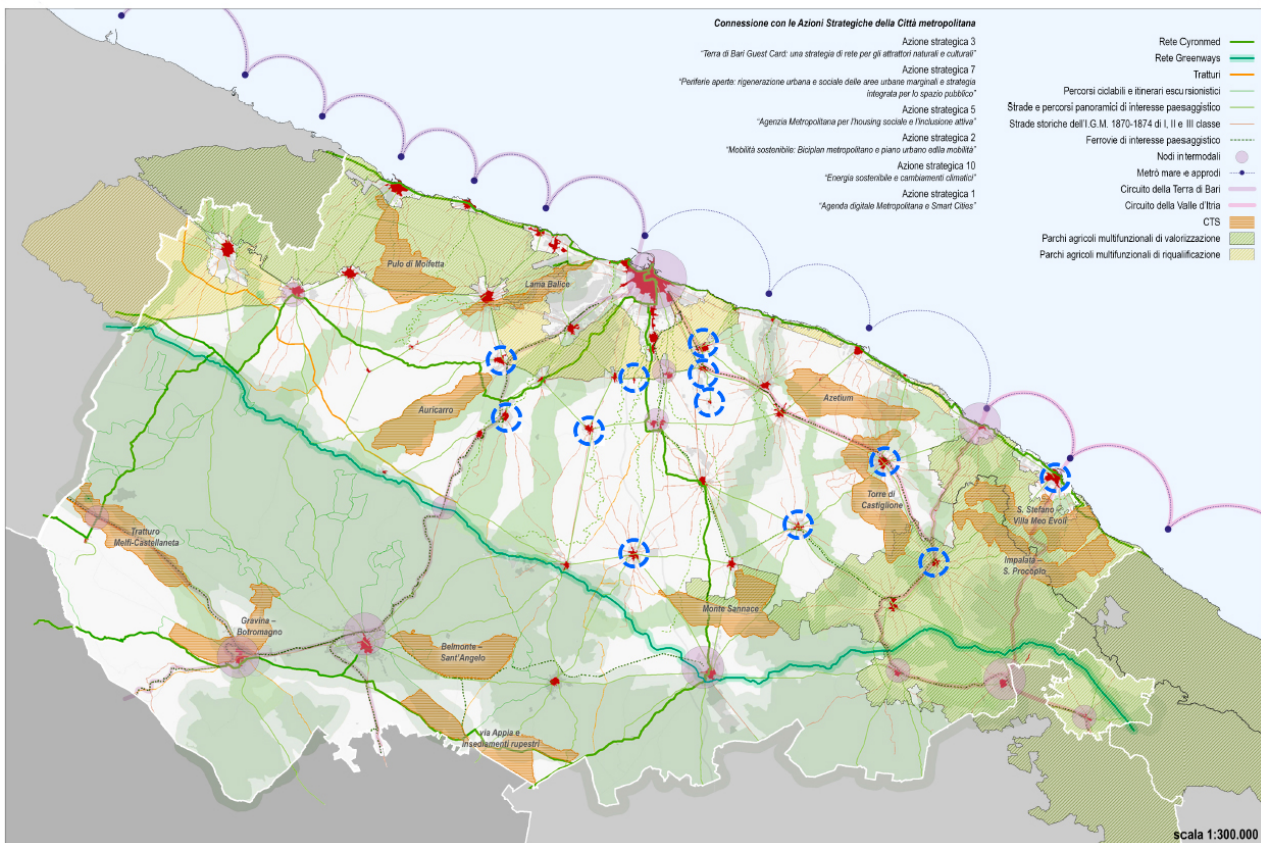
Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



PPTR, generando dunque azioni coerenti, complementari e sussidiarie al progetto del sistema culturale e paesaggistico metropolitano e regionale.

PTCP Provincia di Bari
Piano Territoriale di
Coordinamento Provinciale

Le reti provinciali del patrimonio integrate dai Sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali del PPTR



La proposta è finalizzata a rigenerare il tessuto socio-economico dei contesti urbani individuati, a incrementare l'accessibilità, la sicurezza dei luoghi, la rifunzionalizzazione di spazi e immobili pubblici, nonché a migliorare la coesione sociale e la qualità della vita dei cittadini, in un'ottica di sostenibilità e densificazione, senza consumo di nuovo suolo, secondo il modello urbano della città intelligente, inclusiva e sostenibile (Smart city).

Al grande tema dei sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali, si affiancano alcuni strumenti legislativi regionali in tema di rigenerazione urbana e di sostenibilità degli interventi edilizi, applicati alla proposta con l'obiettivo di declinare uniformemente la sostenibilità degli interventi.

La proposta è costruita in adesione alle finalità della **legge regionale n. 21/2008 Norme per la rigenerazione urbana, legate all'Asse prioritario Sviluppo urbano sostenibile Azione 12.1 Rigenerazione urbana sostenibile**. Contempla infatti un insieme coordinato d'interventi in grado di affrontare in modo integrato problemi di degrado fisico e disagio socio-economico che, in relazione alle specificità del contesto interessato, includono:

- la riqualificazione dell'ambiente costruito, attraverso il risanamento del patrimonio edilizio e degli spazi pubblici, garantendo la tutela, valorizzazione e fruizione del patrimonio storico-culturale, paesaggistico, ambientale;
- la riorganizzazione dell'assetto urbanistico attraverso il recupero o la realizzazione di urbanizzazioni, spazi verdi e servizi e la previsione delle relative modalità di gestione;



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



- il contrasto dell'esclusione sociale degli abitanti attraverso la previsione di una molteplicità di funzioni e tipi di utenti e interventi materiali e immateriali nel campo sociale, dell'educazione, della formazione, della cultura e dello sport;
- il risanamento dell'ambiente urbano mediante la previsione di infrastrutture ecologiche quali reti verdi e blu finalizzate all'incremento della biodiversità nell'ambiente urbano, sentieri didattici e museali, percorsi per la mobilità ciclabile e aree pedonali, l'uso di fonti energetiche rinnovabili e l'adozione di criteri di sostenibilità ambientale e risparmio energetico nella realizzazione delle opere edilizie.

Tutti gli ambiti concorrenti alla definizione della proposta *"Identità è Comunità"* interessano territori che nel corso degli ultimi anni hanno sviluppato strumenti di pianificazione e programmazione sui temi della rigenerazione urbana in coerenza con le finalità della succitata legge regionale. Ciascuno dei comuni interessati dalla proposta di Piano Integrato ha predisposto il **documento programmatico per la rigenerazione urbana, messo a punto con la partecipazione degli abitanti**. Tale approccio ha consentito l'individuazione di parti significative di città o sistemi urbani aventi le caratteristiche sopra elencate, che richiedono interventi prioritari di riqualificazione urbana. attraverso la conduzione di analisi dei problemi di degrado fisico e disagio abitativo e socio-economico e in coerenza con gli indirizzi dettati dal documento regionale di assetto generale (DRAG), definendo gli obiettivi di riqualificazione urbana, inclusione sociale e sostenibilità ambientale da perseguire, gli ambiti territoriali da sottoporre a programmi integrati di rigenerazione urbana, le politiche pubbliche, in particolare abitative, urbanistiche, paesaggistico-ambientali, culturali, socio-sanitarie, occupazionali, formative e di sviluppo, che concorrono al conseguimento degli obiettivi di rigenerazione, le iniziative per assicurare la partecipazione civica e il coinvolgimento di altri enti e delle forze sociali, economiche e culturali alla elaborazione e attuazione dei programmi.

La valutazione delle proposte formulate dai comuni è stata effettuata anche tenendo conto dei **Criteri per la formazione e la localizzazione dei Piani Urbanistici esecutivi di cui al Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG)** approvati con DGR n. 2753 del 14 dicembre 2010. In particolare è stata tenuta in considerazione **"La prospettiva morfologica"** dei criteri, a partire dal convincimento che la qualità dell'insediamento derivi anche dal suo essere contestualizzato, e quindi sulla assunzione della necessità di porre alla base del progetto di trasformazione una profonda consapevolezza sulla natura e i caratteri dei luoghi in cui ci si inserisce.

Tutti i comuni individuati nella proposta, hanno approvato il Documento Programmatico per la Rigenerazione Urbana (DPRU) ai sensi della L.r. 21/2008 che definisce gli ambiti territoriali che, per le loro caratteristiche di contesti urbani periferici e marginali interessati, rendono necessari interventi di rigenerazione urbana. I DPRU sono redatti tenendo conto della partecipazione degli abitanti e delle proposte di intervento avanzate da altri soggetti pubblici e privati, ed è approvato con apposito atto deliberativo del consiglio comunale

Con riferimento alla **L.r. 13/2008 Norme per l'abitare sostenibile - in adesione all'Azione POR 4.1 - Interventi per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici; Azione AdP 4.1.1** - gli interventi contemplati dalla proposta:

- minimizzano i consumi dell'energia e delle risorse ambientali in generale e contengono gli impatti complessivi sull'ambiente e sul territorio;
- sono concepiti e realizzati in maniera tale da garantire il benessere e la salute degli occupanti;
- tutelano l'identità storico-culturale degli agglomerati urbani e favoriscono il mantenimento dei caratteri storici e tipologici legati alla tradizione degli edifici, in ragione dei relativi caratteri di durevolezza, efficienza energetica e salubrità;



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



- utilizzano materiali naturali, con particolare riferimento a quelli di provenienza locale, per salvaguardare i caratteri storici e tipologici della tradizione costruttiva locale;
- promuovono e sperimentano sistemi edilizi a costi contenuti in riferimento al ciclo di vita dell'edificio, attraverso l'utilizzo di metodologie innovative e/o sperimentali;
- usano piante autoctone a foglia caduca, idonee a garantire l'ombreggiamento durante la stagione estiva e il soleggiamento durante quella invernale.
- Utilizzano sistemi per il recupero delle acque piovane grigie
- Prevedono il ricorso a fonti energetiche rinnovabili nel rispetto del contesto storico
- Utilizzano materiali ecologicamente compatibili e recuperano tradizioni produttive e costruttive

2.2 Progettualità complementari

Oltre alla coerenza della strategia generale del progetto di rete con gli strumenti di programmazione della CMB e con le policy regionali descritte nel paragrafo precedente, si riportano di seguito le progettualità complementari riferite alle aree oggetto di intervento coerenti e concorrenti alla strategia del Piano Integrato *Identità e Comunità*, completate, in corso di attuazione e in corso di progettazione.

Comune di Bari con Città Metropolitana – POLO DIDATTICO DELLE ARTI

L'intervento nel comune capoluogo in raccordo con Città Metropolitana è definito in coerenza con lo schema strutturale strategico del Documento Programmatico Preliminare al Piano Urbanistico Generale del Comune di Bari, approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 75 del 13.10.2011, oltre che al masterplan degli interventi di rigenerazione urbana, in corso di attuazione, approvato con Deliberazione di Giunta n. 365 del 4/06/2021 che riguarda i principali poli della città:

- Nodo verde ferroviario ed ex Caserma Rossani;
- Riqualficazione dell'ex manifattura Tabacchi quale manifattura del lavoro e della ricerca nel quartiere Libertà;
- Gli interventi del progetto Periferie Aperte di cui alla Deliberazione del Consiglio Metropolitanano n. 78 del 23/08/2016;
- La riqualficazione del Lungomare della Città Vecchia finanziato con il Patto per lo Sviluppo della Città Metropolitana di Bari.

Il Masterplan della rigenerazione è accompagnato da un sistema innovativo di connessione della mobilità, finanziato con le risorse di cui al DPCM del 21 gennaio 2021, in attuazione della legge 169/2019, articoli 42 e 43, sulla rigenerazione urbana

COMUNE DI ALTAMURA: *In-claustro. Valorizzazione di vie, claustri e piazze del centro storico*

L'intervento individuato è interessato da progettualità complementari in corso di attuazione per il centro storico.

- Regione Puglia, Programma Operativo Convergenza -Piano di Azione e Coesione Puglia Linea 5 – Piani Integrati Di Sviluppo Urbano: riqualficazione spazi pedonali e sistema di attività immateriali volte a dare un'offerta culturale, sociale ed economica, tra cui calendarizzazione vari eventi culturali, startup economiche
- Programma Straordinario di Intervento per la riqualficazione e la sicurezza delle periferie di cui al DPCM 25 maggio 2016 - Progetto "Periferie Aperte" della Città Metropolitana di Bari: riqualficazione spazi pedonali e sistema di attività immateriali volte a dare un'offerta culturale, sociale ed economica, tra cui calendarizzazione vari eventi culturali, startup economiche
- POR PUGLIA 2014-2020 ASSE XII - "Sviluppo Urbano Sostenibile" AZIONE 12.1- "Rigenerazione Urbana Sostenibile": riqualficazione spazi pedonali e sistema di attività immateriali volte a dare un'offerta culturale, sociale ed economica, tra cui calendarizzazione vari eventi culturali, startup economiche
- PNRR - Missione M5C2 Componente C2 – Investimento 2.3. PINQUA: spazi pedonali, case bottega, sistema di attività immateriali volte a dare un'offerta culturale, sociale ed economica, tra cui



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



- calendarizzazione vari eventi culturali, startup economiche
- ART. 1 DEL DPCM 20 GENNAIO 2020 E ART. 1 DEL DPCM 6 GIUGNO 2017 AVVIO PROCEDURE AFFIDAMENTO PROGETTAZIONE: Urban center
- POR PUGLIA 2014-2020 ASSE XII - "Sviluppo Urbano Sostenibile" AZIONE 12.1-"Rigenerazione Urbana sostenibile": recupero funzionale del complesso Monastero del Soccorso come condensatore sociale.

COMUNE DI GIOIA DEL COLLE: *Intervento di recupero e riqualificazione del nucleo antico e del borgo San Vito e del Palazzo Serino*

L'intervento individuato è interessato da progettualità complementari in corso di attuazione per il centro storico:

- Fondi comunali e regionali: sistemazione di viabilità, piazze e parchi urbani;
- Fondi PNRR: riqualificazione Piazza Plebiscito – Via Roma – Stazione Ferroviaria, Biblioteca storica Piazza Mazzini, Scuola Monumentale Mazzini;
- Città Metropolitana di Bari: Progetto Patto per Bari – Smart City – ZTL e Videosorveglianza
- PIRU che lambisce la zona a ridosso A2 – B di connessione con il tessuto urbano consolidato.

COMUNE DI RUVO DI PUGLIA: *APRITI RUVO. Intervento integrato di rigenerazione del nucleo antico*

L'intervento si inserisce all'interno di una strategia più complessiva di rivitalizzazione/recupero/riuso del Centro antico che si declina in diversi interventi progettuali di disegno urbano, di pianificazione e di progettazione architettonica. La cornice che tiene insieme tutte le progettualità e il piano di recupero del Centro antico. Con determina n. 52/2021 è stato affidato il servizio di redazione del Piano di recupero del centro antico individuando quali indirizzi strategici:

- • disciplinare gli interventi edilizi onde preservare le preesistenze storico-culturali;
- • incentivare specifici interventi di recupero e valorizzazione;
- • individuare nuove modalità d'uso abitative, commerciali, pubbliche;
- • individuare sistemi e meccanismi di incentivazione economica;
- • connettere il tema del recupero con quello del welfare, del trasporto pubblico e della mobilità,
- • della residenza, del commercio, del turismo, individuando progetti specifici di valorizzazione;
- • potenziare interventi volti alla sostenibilità edilizia, economica e sociale;
- • utilizzare processi partecipativi per la definizione delle strategie di rivitalizzazione.
- Compito del Piano di recupero è anche quello di mettere a sistema una serie di progettualità avviate nel centro antico, quali:
 - • Realizzazione di un ostello nell'ex chiesa di San Matteo – complesso Monastero delle Benedettine;
 - • Riqualificazione dei corsi A. Gramsci e E. Carafa;
 - • Riqualificazione corso A. Iatta;
 - • Realizzazione percorso ciclo-pedonale lungo la via Traiana.

COMUNE DI PALO DEL COLLE: *CASALE DEI GRECI*

L'intervento individuato è interessato da progettualità complementari in corso di attuazione per il centro storico:

- ristrutturazione e rifunzionalizzazione l'attuale piano seminterrato del mercato coperto, sarà adibito a spazio di co-working e di partecipazione sociale attiva della comunità ad uso di soggetti del terzo settore, Organizzati In Laboratori Artigianali, al fine di contrastare il disagio sociale e promuovere azioni di inclusione rivolte soprattutto ai giovani e stimolando nuove forme di impiego o auto-imprenditorialità, nel segno della legalità;
- immobili di Via Napoleone I e Piazza Roosevelt: i locali posti a piano terra della sede comunale sono in fase di riqualificazione da adibire a sedi di Associazioni impegnate nell'ambito della lotta alla criminalità organizzata, per la sorveglianza attiva del territorio, per il sostegno ai commercianti vittime del racket e a donne vittime di violenza;
- biblioteca comunale
- sistema di connessione della mobilità lenta, finanziata con decreto 30 dicembre 2021 - Contributi ai Comuni da destinare a investimenti in progetti di rigenerazione urbana anni 2021-2026



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



COMUNE DI ACQUAVIVA DELLE FONTI: *Progetto di recupero del basolato storico ed efficientamento energetico dell'illuminazione nel nucleo antico*

L'intervento individuato è interessato da progettualità complementari in corso di attuazione per il centro storico.

- SISUS - "POR Puglia 2014/2020. Asse XII – Azione 12.1: rigenerazione di due arterie principali del centro storico, Via Pepe e Via Corso, di due immobili di proprietà comunale ubicati in Piazza Zirioni e Via Pepe, e la trasformazione di un immobile confiscato alla mafia ubicato in Via Squicciarini, da destinare a co-housing sociale;
- SISUS Azione 12.1 POR Puglia FERS-FSE 2014/2020 - "Intervento di separazione della fogna bianca nel Centro storico";
- Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare: recupero e ristrutturazione dei locali della Torre dell'Orologio, immobile storico di proprietà comunale situato, da destinare a "Torre sociale", hub delle tradizioni, spazio di informazioni sul turismo religioso del territorio; potenziamento dei servizi del Centro Anziani, ospitato nei locali di proprietà comunale; recupero della ex pescheria di proprietà comunale, situato al piano terra del Palazzo De Mari e prospiciente su Piazza dei Martiri, da destinare ad attività culturali e aggregative, nonché alle attività di promozione dei prodotti tipici locali e collegata al Museo Archeologico e allo spazio immersivo "Luoghi dell'Acqua e della terra";
- Restauro del palazzo De Mari: sede del Comune. Il palazzo ospita al suo interno il Museo Archeologico AMA e una sala per eventi culturali ubicati al Piano Terra, il "Music Center" destinato ad esercitazioni bandistiche legate alla tradizione musicale acquavivese al terzo Piano dello stesso, e nel periodo estivo la sua corte interna è teatro di eventi e spettacoli culturali;
- Contratto di quartiere II: riqualificazione dell'extramurale della città attraverso la valorizzazione l'area a ridosso delle mura;
- Cuore della Puglia: percorso individuato tra i Comuni della Terra di Bari, attraverso una cartellonistica fisica e un'infrastrutturazione digitale, in connessione con le infrastrutture già previste dai Distretti urbani del commercio, dai Gal e dal Parco dell'Alta Murgia e implementabile sulla base delle segnalazioni dei cittadini, delle feste, delle sagre e delle altre iniziative contingenti, con la scritta "Sei nel cuore della Puglia - Città metropolitana di Bari", integrando nel percorso anche i percorsi già esistenti e a rischio abbandono (itinerari ciclo-turistici, percorsi di Giano, Tracce nella Pietra, Naturalmete, eccetera) e quelli da valorizzare (tratturi, via Materana, via Francigena, ecc), di concerto con la Regione Puglia, Puglia Promozione, e i circuiti del Consiglio d'Europa.

COMUNE DI POLIGNANO A MARE: *"Rivitalizzazione economica e culturale di Palazzo San Giuseppe e riqualificazione degli spazi aperti"*

L'intervento individuato è interessato da progettualità complementari in corso di attuazione per il centro storico:

- Opere di manutenzione straordinaria da effettuarsi al campanile del palazzo Dell'orologio sito in Piazza Vittorio Emanuele II;
- Sistemazione della Piazza Aldo Moro e aree limitrofe;
- Intervento di consolidamento e Sistemazione idraulica, nonché la messa in Sicurezza del canale Lama Monachile attraversante il centro abitato del Comune di Polignano a Mare;
- Lavori di consolidamento, risanamento e recupero statico funzionale delle cavità marine e delle pareti rocciose tra la Grotta Ardito in fregio al mare nel comune di Polignano a Mare.

COMUNE DI CELLAMARE: *Rifunzionalizzazione ecosostenibile delle aree pubbliche*

L'intervento individuato è interessato da progettualità complementari in corso di attuazione per il centro storico.

Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare:

- Riattivazione del FORNO COLLETTIVO come presidio di community building: luogo d'incontro e scambio di conoscenze, dove fare con le proprie mani ciò che altrimenti dovremmo acquistare o dove fare in compagnia ciò che altrimenti dovremmo fare soli, un luogo dove cuocere il pane ma nello stesso tempo tessere relazioni preziose. Diventa un'occasione per autoprodursi il proprio pane con



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



prodotti che sostengono un'agricoltura sostenibile e costruire legami solidali tra mondo rurale e urbano;

- foresteria per gli artisti che vivranno i progetti attivati e in corso sul territorio di Cellamare, un luogo per poter organizzare la propria creatività e realizzare il proprio progetto artistico in un contesto liberamente espressivo;
- Residenza Economica Popolare con spazio di Coworking: residenze per famiglie meno abbienti che potranno usufruire di uno spazio collettivo di coworking e condividere gli spazi con progetti di attivazione sociale presenti e in corso sul territorio di Cellamare;
- Sistema itinerante di promozione sociale e culturale.

COMUNE DI TERLIZZI: *Campo sportivo comunale – Lavori di recupero e riqualificazione funzionale finalizzati all'incremento delle attività socio-culturali e sportive – Agorà*

L'intervento individuato è interessato da progettualità complementari in corso di attuazione per il contesto urbano contermini:

- realizzazione del sottopasso, viabilità complementare allo Stadio Comunale e parcheggio, ad opera della Soc. "Ferrotramviaria SpA;
- realizzazione di una spina verde di attraversamento urbano con il Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare.

COMUNE DI PUTIGNANO: *Riqualificazione della Piazza Aldo Moro*

L'intervento individuato rappresenta il secondo stralcio funzionale di un più ampio programma di rigenerazione e riqualificazione urbana della piazza Aldo Moro. Il primo stralcio funzionale dell'opera di cui il presente progetto rappresenta ideale complemento e completamento è stata selezionata tra gli "Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale" del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Tale primo stralcio di progetto si trova attualmente in fase di progettazione definitiva ed è stato già finanziato, tramite il Decreto Legge n.17/2022 del 1/03/2022, art. 28, che prevede lo scorrimento della graduatoria degli interventi ammessi ma non precedentemente finanziati con il DM Ministero dell'Interno del 30/12/2021.

COMUNE DI CASAMASSIMA: *Restauro conservativo dell'ex convento monasteriale di Santa Chiara*

L'intervento individuato costituisce il completamento della rifunzionalizzazione e del restauro del Monastero, per aumentare la dotazione di servizi pubblici per il contesto urbano.

COMUNE DI RUTIGLIANO: *Riqualificazione e rifunzionalizzazione di immobili per la creazione di infrastrutture culturali e socio-economiche*

L'intervento individuato è interessato da progettualità complementari in corso di attuazione per il contesto urbano contermini:

- riqualificazione di Piazza Manzoni "Periferie Aperte" 2016, ridisegno urbano di connessione tra struttura antica e moderna della città.
- riqualificazione del Parco Urbano "Aldo Moro"
- investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale. Obiettivo di sperimentare l'idea di un'infrastruttura verde, un sistema complesso e articolato di spazi aperti che legheranno Lama San Giorgio alla Storia di Rutigliano, al centro storico;
- Realizzazione del Museo a Cielo Aperto del Fischietto in terracotta nel Centro Antico di Rutigliano;
- "SI PREGA DI TOCCARE" – Il museo (h)a senso, candidato tra le proposte per la preselezione degli interventi pubblici da inserire nel progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'area del patto territoriale del sud-est barese polis, ha previsto la riqualificazione del Museo Civico Archeologico "Grazia e Pietro Didonna" attraverso la messa in sicurezza, l'efficientamento energetico e la rifunzionalizzazione dell'immobile
- MuDiAS – progetto per il Museo Didattico dell'Arte e Storia Sacra
- Museo Civico del Fischietto in terracotta.
- TERRA DI BARI GUEST CARD - Rete metropolitana degli attrattori culturali (BGC) "Rete degli attrattori culturali di Capurso, Cellamare e Valenzano".
- Progetto "I GIOIELLI DELLA CORONA" – Piano di Azione e Coesione (PAC- MIBACT) 2007-2013 che ha



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



finanziato "Interventi per la valorizzazione delle aree di attrazione culturale" Linea di Azione 2 - "Progettazione per la cultura".

- Progetto "CUORE DI PUGLIA" – il Comune di Rutigliano intende inserire l'intervento di riqualificazione del centro storico nel più ampio percorso individuato tra i Comuni che fanno parte dell'associazione "Cuore della Puglia", rafforzando ancora di più il concetto identitario.
- SAC – Mari tra le Mura – il Sistema Ambientale e Culturale tra i comuni di Rutigliano, Conversano, Polignano e Mola di Bari, che prevede un sistema con approccio cooperativo su scala territoriale che implica la messa in rete di attori, risorse e competenze, finalizzata all'attuazione di programmi di interventi orientati alla valorizzazione del territorio sulla base di una idea forza capace di attivare percorsi avanzati di attrattività regionale, anche attraverso la crescita qualificata dei flussi turistici.
- Progetto ex Mattatoio per la realizzazione di una scuola d'arte figula, tradizione storica della città in bilico fra perdita della memoria storica e innovazione.
- Servizio Civile Universale (Progettazione 1 dedicata alla promozione socio culturale e territoriale del patrimonio materiale e immateriale del Comune di Rutigliano, Progettazione 2 diffusione della cultura attraverso le biblioteche comunali).

COMUNE DI ADELFA: *Hub culturale per attività coreutiche, performative e musicali.*

Il progetto si integra con una serie di azioni complementari portate avanti dall'amministrazione comunali in nel campo dell'offerta sui servizi culturali quali la riqualificazione della biblioteca comunale Antonio Cafaro

COMUNE DI GRUMO APPULA: *Intervento di valorizzazione del centro storico*

L'intervento individuato è interessato da progettualità complementari in corso di attuazione per il contesto urbano contermini:

- PROGETTO PON METRO 2014-2020 – PROGETTO GR01-GR04 – GRUMO IN RETE VALORIZZAZIONE DEL MUSEO DELLA CIVILTÀ CONTADINA E SVILUPPO DEL PAESAGGIO RURALE CON REALIZZAZIONE DEI SERVIZI TECNOLOGICI NELLA FRAZIONE DI MELLITTO: interventi di restauro conservativo e manutenzione straordinaria dei vani a piano terra e primo piano, con relativa fornitura di arredi, attrezzature e allestimenti multimediali per l'attivazione della Biblioteca Comunale Beniamino D'Amato e del Museo della Civiltà Contadina;
- Avviso Pubblico SMART-IN Puglia Community Library, Biblioteca di comunità: Essenza del territorio, innovazione, comprensione nel segno del libro e della conoscenza - PROGETTO BIBLIOTECA BE.MO.DI. – INTERVENTO DI AMMODERNAMENTO, VALORIZZAZIONE E GESTIONE DELLA BIBLIOTECA STORICA "BENIAMINO D'AMATO" - P.O.R. PUGLIA 2014-2020 ASSE VI – AZIONE 6.7 "Interventi per la valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale".

COMUNE DI BITRITTO: *Recupero e riconversione funzionale ex Asilo Zuccaro in casa della Cultura*

Dal 2017 il Comune ha approvato il DPRU Documento programmatico per la Rigenerazione Urbana. Ha attivato un laboratorio urbano permanente per la rigenerazione urbana, presso la sede del Comune. Tra gli interventi affini al tema è stata portata a termine nel 2015 una iniziativa nell'ambito del progetto regionale "Bollenti Spiriti" consistente in una web radio, oggi funzionante e dotata di impianto wi-fi a servizio dell'area centrale della zona storica.

L'ambito di DPRU in cui è compreso l'intervento di riqualificazione dell'ex Asilo Zuccaro, interessa una zona centrale, che pur mantenendo degli elementi di degrado di qualità edilizia, presenta forti componenti antropologiche. La zona è interessata da diversi luoghi pubblici e di socialità, come ad esempio la zona del mercato coperto, del mercato settimanale, l'ufficio postale, la scuola media "Rita Levi Montalcini".

Nella programmazione dell'ente sono presenti interventi prioritari di intervento per il recupero degli edifici scolastici e della palestra situati nello specifico ambito.

L'intervento si inserisce in una visione integrata di rigenerazione dei luoghi pubblici. A pochi passi dall'ex Asilo Zuccaro è infatti presente la piazza principale del paese, la villa comunale e il Castello Baronale, sede del comune di Bitritto.

Dal punto di vista urbanistico, l'amministrazione ha definito due passaggi fondamentali. Il primo aspetto riguarda la regolamentazione del contesto interessato dall'intervento, con il regolamento della Zona A2, che consente di definire le caratteristiche e le modalità di intervento della zona, definendo come obiettivo il



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



recupero della qualità edilizia della zona e il miglioramento delle condizioni abitative della zona.

Il secondo punto riguarda la definizione del nuovo strumento urbanistico, Piano Urbanistico Generale – PUG, che consentirà una migliore organizzazione e sviluppo del paese, mirando alla conservazione del patrimonio edilizio esistente, con particolare attenzione al riuso e alla valorizzazione dei luoghi identitari e di valore storico e culturale.

COMUNE DI ALBEROBELLO: *Recupero, valorizzazione e rifunzionalizzazione dell'ex HOTEL DEI TRULLI in cohousing e residenza per artisti*

L'intervento rientra in un programma più ampio e vasto di interventi di riqualificazione e rigenerazione dell'intero tessuto storico, sociale e ambientale, fino a tempi recenti oggetto di degrado e abbandono fisico, sociale ed economico.

Tale processo è stato avviato con la Delibera di Giunta Comunale n. 31 del 22 febbraio 2018 di attivazione delle procedure amministrative previste dalla L.R. n. 21/2008 della Regione Puglia, per la redazione del Documento Programmatico di Rigenerazione Urbana (D.P.R.U.), utile per individuare gli ambiti di trasformazione urbana da attivare tramite uno o più programmi integrati di rigenerazione urbana.

La proposta in oggetto si colloca in perfetta continuità con altri due interventi già finanziati, e attualmente in corso, nell'ambito del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 - Asse VI - Azione 6.7 "Recupero, restauro e valorizzazione dei beni architettonici ed artistici di proprietà pubblica nella Zona Monumentale", del Patto per la Puglia – FSC 2014/2020 "Recupero e valorizzazione di beni di proprietà pubblica nella zona 3 monumentale – Completamento", del Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'abitare – "Interventi di riqualificazione e sistemazione di aree periferiche di proprietà comunale".

COMUNE DI TORITTO: *Riqualificazione urbana integrata per la valorizzazione dei luoghi storico-culturali torittesi*

Il progetto proposto si inserisce in un processo di interventi volti alla valorizzazione dei contenitori culturali del Comune in Toritto. Nella fattispecie, nel 2019 sono stati eseguiti i lavori di restauro e di adeguamento funzionale di alcuni ambienti del Palazzo Municipale da destinare a Polo etno-antropologico denominato "La mandorla di Toritto". Il percorso mira la valorizzazione degli elementi di grande pregio architettonico, archeologico, naturalistico e paesaggistico del territorio torittese, attraverso un insieme coordinato di interventi finalizzati non solo alla conoscenza delle eccellenze agro-alimentari e degli elementi naturali ed antropici di interesse, ma anche e soprattutto alla creazione di un centro capace di far sviluppare un turismo culturale e la fornitura di servizi connessi con il Parco Nazionale dell'Alta Murgia, di cui il comune fa parte.

Il Palazzo Stella, oggetto del presente progetto, diventa così l'elemento unificante dei diversi aspetti di interesse storico - culturale, che saranno messi in relazione attraverso una rete di percorsi già esistenti e che negli anni è stata migliorata e potenziata con interventi finanziati dall'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia e dal GAL Conca Barese. Questo permetterà un'interazione continua tra le valenze culturali sopraindicate stimolando anche l'azione di soggetti privati che possono operare in maniera sinergica con il pubblico per la valorizzazione dei prodotti agro-alimentari di eccellenza (mandorla ed olio di oliva) e per lo sviluppo di un turismo eco-sostenibile.

2.3 Fattori di rischio

La proposta *Identità é Comunità* è caratterizzata da 27 interventi a rete ognuno dei quali caratterizzati da importi inferiori a € 10.000.000 a cui si aggiunge il progetto della Città Metropolitana di circa € 21.900.456,72.

La condizione di assenza sostanziale di grandi opere unitamente alla distribuzione a rete degli interventi nei comuni è un fattore positivo in ordine alla possibilità di raggiungere la corretta attuazione delle opere secondo i target e i milestones fissati dal PNRR.

Il cronoprogramma, di cui all'allegato B, prevede lo sviluppo di più interventi in parallelo da parte dei 28 soggetti attuatori coinvolti nella proposta con un diagramma di Gantt caratterizzato da un cammino critico costituito dall'intervento della città Metropolitana di Bari (durata complessiva di 45 mesi) e gli altri cammini costituiti dai restanti interventi che hanno una durata variabile tra di 36 e 45 mesi.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Questa condizione potrà assicurare una maggiore capacità di spesa da parte delle amministrazioni attuatrici e la garanzia di minimizzare i rischi di mancato rispetto delle scadenze del PNRR Dicembre 2023 e Marzo 2026.

Di contro questo determina un notevole impegno da parte del Soggetto Beneficiario di coordinamento di tutte le fasi di progettazione e cantiere in capo a diversi soggetti afferenti a più Amministrazioni Comunali con prassi e strutture non omogenee tra loro.

La Città Metropolitana di Bari ha intenzione di definire una struttura dedicata per il coordinamento al fine di assicurare il raggiungimento dei target e milestones del PNRR. Tale struttura sarà composta da risorse (sia interne che da acquisire con le risorse PNRR) con competenze specifiche in materia di project management, gestione rendicontazione di progetti complessi, gestione dei processi partecipativi e gestione appalti, organizzate secondo un modello "risk management focused" ispirato ai principi della norma UNI ISO 31000 "gestione del rischio – Linee Guida".

L'intero sforzo di coordinamento da parte dell'Ente sarà incentrato sulla gestione proattiva del rischio attraverso metodi e strumenti che portino all'identificazione preventiva dei rischi, alla loro classificazione e alla definizione di un set di azioni per la loro gestione (es. mitigazione, trasferimento, accettazione, eliminazione) nelle fasi antecedenti tutti gli appalti che si intendono realizzare.

Preliminarmente si prevede la redazione di uno specifico documento di pianificazione, da allegare al PFTE del progetto integrato, in cui saranno dettagliati in modo puntuale ruoli, responsabilità nonché l'insieme delle risorse umane e tecniche che si intendono impiegare.

In particolare sarà creata una specifica responsabilità per la gestione del rischio in conformità con la norma UNI ISO 31000 cui spetterà l'applicazione sistematica di politiche, procedure e prassi per comunicare, valutare, trattare e monitorare il rischio.

A tal proposito la Città Metropolitana prevede la costituzione di una **cabina di regia per la gestione dei rischi costituita da tutti i responsabili del procedimento con il supporto della struttura di project management** (d'ora innanzi Organizzazione) al fine di verificare le fasi scandite da ciascun cronoprogramma e proporre possibili soluzioni ad eventuali criticità che dovessero riscontrarsi, condividendo informazioni e know-how. Nella fase iniziale l'Organizzazione definirà l'entità e il tipo di rischio che può assumere stabilendo i criteri da adottare per la scelta di quali rischi trattare. Da un'analisi preliminare effettuata e in considerazione delle priorità fissate dal PNRR si ritiene di dover dare massima attenzione ai seguenti fattori di rischio:

- rischi temporali dovuti a slittamenti sul cronoprogramma causati da ritardi di uno o più interventi;
- rischi di contenzioso dovuti ad eventuali controversie nella gestione degli appalti e/o (anche se in misura minore) per mancata accettazione da parte delle comunità locali
- rischi ambientali dovuti al mancato rispetto del principio DNSH
- rischi connessi alla bassa qualità progettuale e mancato rispetto degli standard minimi di progettazione
- rischio di natura economica legati all'insorgenza di eventuali varianti durante la fase di cantiere.

Partendo da questi fattori di rischio si provvederà a identificare in dettaglio i singoli rischi, a valutarne l'entità (con procedure di analisi qualitative) e a riportarli in un apposito registro.

Ciascun rischio registrato sarà oggetto di una specifica azione. La principale modalità di trattamento sarà il trasferimento sugli appaltatori attraverso clausole specifiche da inserire nella convenzione a base di gara. L'organizzazione provvederà a definire uno schema univoco da far adottare a tutte le stazioni appaltanti che dovrà essere personalizzato dai singoli RUP in base alle specificità del proprio intervento. In tale schema



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



saranno affrontati specificatamente le procedure per la gestione di ritardi e variazioni economiche con penalità/premi in capo agli appaltatori e con un obbligo di reportistica e monitoraggio costante durante il cantiere. Oltre al trasferimento (parziale) dei rischi sugli appaltatori, l'Organizzazione metterà a punto delle azioni specifiche per la gestione de rischi residui in capo ai soggetti attuatori. In particolare ci si focalizzerà su:

- adempimenti per assicurare l'avvio contemporaneo di tutti gli interventi: definizione di atti, disciplinari e modelli standard per evitare tempi di inattività da parte dei soggetti attuatori nelle fasi iniziali del progetto;
- utilizzo di strumenti specifici di risk time management che permettano di analizzare gli effetti di eventuali ritardi delle attività critiche (particolare attenzione sarà data al progetto della città Metropolitana che per importo e complessità rappresenta il cd. cammino critico nel Gantt di progetto);
- analisi dei quadri economici di progetto per stabilire un livello di riserve e imprevisti congrui con il grado di rischio di ciascun progetto;
- definizione di standard progettuali minimi da rispettare con particolare riferimento al DNSH con la definizione di un modello gestionale per la verifica e la validazione della progettazione "on going";
- verifica preventiva della possibilità di concentrare le attività di approvvigionamento su un numero ridotto di stazioni appaltanti e attività di coordinamento tra le stazioni appaltanti nello svolgimento delle gare per l'affidamento dell'esecuzione dei lavori assicurando tempi medi inferiori a 6 mesi;
- predisposizione di standard comuni nei documenti di gara e nella scelta dei criteri per la scelta dei contraenti che favoriscano esecutori di lavori con capacità produttiva elevata ed organizzazioni in grado di far fronte alla sfida del PNRR;
- attivazione di un processo di partecipazione e condivisione con la cittadinanza e tutti gli stakeholders di progetto per ridurre il rischio di contenzioso e massimizzare i benefici per le comunità e i territori coinvolti;
- definizione di un modello informatizzato per la gestione dei documenti di progetto che possa facilitare la comunicazione tra tutti i soggetti attuatori e favorire il monitoraggio costante dell'esecuzione dei lavori (si utilizzerà la piattaforma *usbim* come strumento di supporto, già impiegata efficacemente in sede di candidatura).



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



3. PROCEDIMENTO PER L'INDIVIDUAZIONE DEL PIANO INTEGRATO

Il *Modello di governance del processo di pianificazione strategica del territorio della Città metropolitana di Bari*, nel solco tracciato dallo **Statuto dell'Ente**, individua due direttrici fondamentali lungo le quali orientare l'intero processo strategico finalizzato allo sviluppo di area vasta: la **caratterizzazione policentrica dell'Area** al cui interno sono presenti singole specificità da valorizzare e mettere in rete per rafforzare la competitività e la attrattività del territorio; la **volontà condivisa con i Sindaci dei Comuni** di identificare in questa Amministrazione il soggetto a cui demandare il compito di costruire e rafforzare nel tempo la rete.

L'attenzione che l'Ente rivolge alla società civile, è testimoniata dall'approvazione dell'apposito **Regolamento sulla partecipazione individuale e collettiva**, diretto a disciplinare le interazioni Amministrazione/cittadini, in ottica di favorire nella massima misura possibile la condivisione delle decisioni assunte per la crescita della Terra di Bari.

"**Identità è Comunità**" si configura quale proposta unitaria presentata dalla Città metropolitana di Bari ma definita come **progetto di natura intercomunale e multisettoriale**.

Conseguentemente, il programma per la costruzione della proposta concepito dall'Ente nel perseguimento dello sviluppo strategico della Terra di Bari, assume il valore di una **progettazione integrata territoriale strategica**, ossia il valore di progettazione complessa, **finalizzata a rispondere a specifici bisogni di sviluppo sostenibile delle comunità locali**.

Il processo di definizione della proposta descritto nel presente documento è stato definito secondo il processo di seguito descritto, in rispondenza della prassi ormai consolidata in uso all'Ente, la cui valenza è ormai attestata dal riconoscimento da parte del Ministero dell'Interno quale "Buona prassi, anno 2021, con certificazione".

Fase 1

A seguito della pubblicazione del decreto del Ministero dell'Interno del 6 dicembre 2021 la Città metropolitana di Bari ha avviato una **fase di ascolto con i Comuni**, al fine di individuare una proposta coerente con le finalità della linea progettuale «Piani Integrati - M5C2 – Investimento 2.2» a partire dalla domanda di qualità e di miglioramento delle condizioni di benessere dei territori.

Interlocuzione collegiale con i quarantuno Sindaci della CMB, il Sindaco metropolitano e i dirigenti tecnico-amministrativi. In questa fase si è registrata condivisione unanime rispetto all'opportunità di candidarsi con una proposta unitaria che coinvolgesse i territori comunali.

L'individuazione e la selezione dei partner è stata effettuata in considerazione del loro effettivo interesse a partecipare alla *partnership*. È stata strutturata una *partnership* in cui risultano ben chiari sin dall'inizio i potenziali costi e benefici.

Nella fase iniziale di lancio delle tre proposte per i Piani Integrati, la *partnership* è stata costituita con i Comuni e dalla Città Metropolitana di Bari, che hanno deciso di aderire e promuovere l'iniziativa.

Fase 2

Si insedia un **tavolo di lavoro costituito dai 41 comuni e la Città Metropolitana**, nel quale si definisce l'opportunità di raccogliere le istanze dei singoli territori aderenti alle finalità della linea progettuale, al fine di aprire il dibattito e individuare i macro-temi delle proposte.

L'intera procedura volta all'individuazione delle candidature per la costruzione della proposta di piano integrato si è svolta con l'ausilio di una piattaforma telematica per la condivisione dei documenti di programmazione e di progetto, implementabile per la fase attuativa e gestionale successiva⁴.

Con determinazione dirigenziale n. 293 del 21-01-2022, a firma del Dirigente del competente Servizio Affari Generali, Istituzionali, Contratti, Pianificazione strategica, Politiche comunitarie e Informatizzazione è indetta

⁴ https://cloud.usbim.com/home/workspaces?workspace_id=211520&folder_id=bim%3A211520



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



apposita Indagine conoscitiva, rivolta a tutti i Comuni metropolitani, volta alla raccolta di proposte da inserire nella predisponenda candidatura dell'Ente, che individua, attraverso una comparazione congiunta con gli obiettivi linea progettuale «Piani Integrati - M5C2 – Investimento 2.2» e con quelli della programmazione dell'Ente, tre possibili strategie di rigenerazione, associate a tre ambiti chiave del territorio metropolitano:

- **Identità (accessibilità/rivitalizzazione economica e culturale dei luoghi storici e identitari delle Città)**
- **Rigenerazione smart delle periferie (accessibilità/natura urbana/relazioni/generazioni)**
- **Piano metropolitano di greening (paesaggio/forestazione/educazione ambientale/qualità della vita/carbon low)**

Parallelamente, con Decreto Sindacale n.54 del 16.02.2022 come integrato con successivo Decreto Sindacale n. 71 del 23.02.2022, si costituisce il Gruppo di lavoro, finalizzato ad assicurare assistenza tecnica ai Comuni nella composizione della candidatura, in cui confluiscono professionalità amministrative, contabili, tecniche interne all'Ente, provenienti dal Servizio Edilizia, Patrimonio e Locazioni, il cui Dirigente è stato nominato RUP dell'intervento e dal Servizio Affari, Generali, Istituzionali, Contratti, Pianificazione strategica, Politiche comunitarie e Informatizzazione, al cui Dirigente è stato affidato il Coordinamento amministrativo dell'iniziativa. Le richiamate professionalità, comprendono nel dettaglio n.7 funzionari tecnici, n.7 funzionari amministrativo-contabili, oltre ai n.5 componenti dello Staff di pianificazione strategica dell'Ente e a n.3 funzionari specialisti assegnati a questa Amministrazione nell'ambito di interventi previsti dalla politica di coesione. La composizione del gruppo di lavoro si completa con n.2 figure tecniche di supporto in materia di BIM e pianificazione

Alla scadenza del 17 febbraio 2022, si registra l'adesione, su base volontaria, di:

- 29 comuni sul macro-tema *Identità*;
- 8 sul macro-tema *Rigenerazione smart delle periferie*;
- 21 sul macro-tema *Piano metropolitano di greening*.

Le condizionalità fissate dalla manifestazione di interesse riguardano:

- l'adesione alle finalità del Decreto del Ministero dell'Interno del 6 dicembre 2021;
- la documentazione obbligatoria ai fini della valutazione;
- la coerenza con l'idea forza del macro-tema;
- i criteri premianti (partecipazione della cittadinanza, cofinanziamento, cronoprogramma...)

Al termine della fase 2, si ritiene che tutte le proposte necessitino di ulteriore definizione in relazione alla rispondenza degli interventi proposti alle tematiche ricomprese nell'Indagine e incomplete sul piano documentale. Si procede all'organizzazione di appositi incontri con i Comuni, a cui partecipano i componenti tecnici del citato Gruppo di lavoro, al fine di procedere ad un accertamento tecnico dei progetti per consentire di completare e migliorare le proposte.

Fase 3

La Città Metropolitana di Bari, con l'ausilio della struttura di supporto tecnico, apre un tavolo permanente di co-progettazione con i comuni ammessi alla seconda fase, al fine di:

condividere e orientare la strategia delle proposte sulla base delle specificità dei territori in coerenza con la programmazione dell'Ente e delle policy regionali, attuate e in corso;

supportare i comuni, anche attraverso l'ausilio della squadra tecnica, nell'individuazione degli ambiti di intervento verso le componenti urbane maggiormente critiche (centri storici e tessuti consolidati) anche sotto l'aspetto del disagio abitativo e socio-economico;

garantire la partecipazione degli abitanti e delle associazioni operanti nei territori;

costruire la proposta complessiva, per il supporto e il rafforzamento della stessa.

La condivisione delle proposte di rigenerazione dei comuni con gli abitanti e le associazioni operanti nei territori attraverso modalità partecipate costituisce obbligazione reciproca assunta nella conferenza dei sindaci con la CMB ed è contemplata altresì nella manifestazione di interesse.

Al fine di attivare una **costruzione dal basso del processo di rigenerazione urbana coinvolgendo direttamente la cittadinanza**, i comuni hanno attivato un percorso partecipativo che attraverso una serie d'incontri di ascolto e dialogo tra la cittadinanza, l'amministrazione e i tecnici responsabili di settore, consen-



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



tisse di adottare uno sguardo esplorativo cogliendo i punti di vista degli abitanti I veri profondi conoscitori del territorio, in quanto vivono, lavorano in quei luoghi; questo grande **“patrimonio conoscitivo”** è stata fondamentale nella fase di redazione dei progetti di rigenerazione urbana. Le attività partecipative hanno preso avvio con momenti di **ascolto attivo e confronto**, finalizzati alla divulgazione degli intenti, alla raccolta di suggerimenti, idee, collaborazioni per migliorare le condizioni dell’ambiente urbano e dunque della qualità della vita dei suoi abitanti. È stato dunque possibile orientare gli obiettivi e le azioni degli interventi.

La fase di co-progettazione si conclude con la **sottoscrizione del “patto territoriale” tra CMB e comuni aderenti alla proposta**, con cui sono stati sanciti:

- i contenuti della strategia
- gli obiettivi specifici della proposta
- gli ambiti spaziali di azione e l’individuazione di misure e interventi in un quadro di coerenza di programmazione attuata e in corso
- gli esiti del programma della partecipazione
- i costi complessivi degli interventi e gli eventuali co-finanziamenti.

Questa attività ha consentito una **complessiva revisione degli interventi, determinando un rafforzamento globale della proposta** con riferimento alle finalità della linea progettuale, ovvero all’**aumento dei livelli di integrazione degli interventi** e delle misure progettate.

Fase 4

In conseguenza degli esiti della manifestazione di interesse con i comuni e dei tavoli di co-progettazione, il servizio di assistenza tecnica procede a integrare e mettere a punto la proposta definitiva **“Identità è comunità” (accessibilità/rivitalizzazione economica e culturale dei luoghi storici e identitari delle Città)**

*La proposta è finalizzata a preservare e migliorare i luoghi identitari storico-culturali dei Comuni metropolitan, unitamente ai contesti in cui questi sono inseriti, a partire dalla qualificazione degli spazi pubblici e dalla riqualificazione delle situazioni di degrado e/o dismissione, al fine di valorizzarli quali luoghi di aggregazione, dove le comunità possano nuovamente incontrarsi, riconoscersi e rinsaldarsi. Si intende operare per la salvaguardia, il recupero e la valorizzazione dello straordinario patrimonio culturale della Città Metropolitana di Bari, attuando nel contempo un intervento di rigenerazione del tessuto sociale ed economico, attraverso la realizzazione/riqualificazione di spazi nell’ottica della sostenibilità sociale ed energetica degli interventi. La proposta **Identità è Comunità** si inserisce nella cornice del vasto e articolato sistema insediativo della Città Metropolitana di Bari, in risposta alle esigenze di cura e riequilibrio dei territori, con riferimento ai luoghi significativi per tradizione, stratificazione storica e testimoniale, nonché sociale, culturale ed economica del sistema insediativo dell’area vasta. Gli interventi intendono riconfigurare parti urbane identitarie, per la generazione di nuovi valori per la comunità a partire proprio dal **tessuto connettivo delle città**, costituito da due matrici fondative: **lo spazio e i servizi pubblici**. I progetti sono tutti rivolti a migliorare le condizioni del tessuto connettivo, attraverso un insieme coordinato di azioni in aree caratterizzate da fenomeni di abbandono e degrado fisico e sociale, concorrendo dunque alla definizione di una armatura urbana di qualità, quale luogo della generazione delle relazioni sociali.*

Sono previste le seguenti tipologie di interventi:

- *riqualificazione di spazi aperti e piazze;*
- *nuovi anfiteatri all’aperto;*
- *potenziamento e/o introduzione di nuovi servizi pubblici per la comunità (case della cultura, dello sport, per il tempo libero, per la formazione) attraverso il riuso e la rifunzionalizzazione di edifici dismessi o sottoutilizzati;*
- *introduzione di nuovi percorsi pedonali e ciclabili di connessione.*

Con comunicazione del 5 marzo 2022, a valle del processo di co-progettazione, viene richiesta la consegna definitiva dei progetti ai fini della valutazione finale da parte della commissione della CMB.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



I criteri di definizione della documentazione da produrre, oltre a richiamare le condizionalità della manifestazione di interesse, in questa sede hanno riguardato le condizionalità del Decreto ministeriale del 6 dicembre 2021, ovvero:

- a) intervenire su aree urbane il cui IVSM è superiore a 99 o superiore alla mediana dell'area territoriale;
- b) avere un livello progettuale che assicuri il rispetto dei termini di cui al comma 10 e, in ogni caso, non inferiore alla progettazione preliminare o studio di fattibilità tecnico economica;
- c) assicurare, nel caso di edifici oggetto riuso, rifunzionalizzazione o ristrutturazione, l'incremento di almeno due classi energetiche;
- d) assicurare l'equilibrio tra zone edificate e zone verdi nonché potenziare l'autonomia delle persone con disabilità e l'inclusione sociale attraverso la promozione di servizi sociali e sanitari a livello locale eliminando, laddove possibile, gli ostacoli all'accesso agli alloggi e alle opportunità di lavoro tenendo conto anche delle nuove possibilità offerte dalle tecnologie;
- e) prevedere la valutazione di conformità alle condizioni collegate al principio del DNSH (*Do Not Significant Harm*), previsto dall'all' articolo 17 del regolamento UE 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020;
- f) prevedere la quantificazione del target obiettivo: metri quadri area interessata all'intervento, intesa come bacino territoriale che beneficia dell'intervento;
- g) il rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR.

Fase 5

Fase conclusiva del procedimento è la valutazione finale delle proposte, con conseguente composizione della candidatura della Città metropolitana di Bari.

Al riguardo, si precisa che relativamente all'intervento "Nuovo Polo didattico delle Arti", a titolarità di questa Amministrazione:

- con Decreto Sindacale ex art.17 dello Statuto, n.100 del 16.03.2022, da sottoporre a ratifica del Consiglio metropolitano, è stato approvato apposito Accordo ex art.15 della legge 241/90, con il Comune di Bari, al fine di consentire la realizzazione della nuova sede di formazione artistica "De Nittis", presso il "Palazzo Sonnino";
- con successivo Decreto Sindacale ex art.17 dello Statuto, da sottoporre a ratifica del Consiglio metropolitano, è stato approvato l'intero intervento "Nuovo Polo didattico delle Arti".

Infine, con Decreto Sindacale ex art.17 dello Statuto, da sottoporre a ratifica del Consiglio metropolitano, si procede all'ammissione i progetti, costituenti la Proposta di Piano Integrato "Identità è Comunità":

4. SOGGETTI PRIVATI

Nel corso dell'attuazione del Piano integrato è possibile la partecipazione dei privati, anche in forma di partenariato pubblico privato, e incluso start-up e soggetti del Terzo Settore, che promuovano progetti o iniziative comunque coerenti con i progetti/interventi oggetto del presente piano, ricadenti nell'area di intervento esplicitata al paragrafo 1.1. La coerenza dei detti progetti o iniziative al presente piano dovrà essere attestata da parte della Città Metropolitana ai privati interessati, ovvero agli intermediari finanziari, entro 10 giorni lavorativi dalla loro richiesta e tramite apposito parere di coerenza. La Città Metropolitana appronterà le soluzioni organizzative necessarie e idonee a dare seguito tempestivamente alle dette richieste e all'emissione dei pareri di coerenza.

I seguenti soggetti attuatori hanno formulato le seguenti ipotesi di partecipazione dei privati, finalizzate a integrare e rafforzare le strategie di rigenerazione sottese al piano integrato "identità è comunità"



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



COMUNE DI ALTAMURA

Nell'ambito dell'intervento di rigenerazione del progetto QUIDD INCLAUSTRO, si ritiene sia auspicabile la concorrenza di interventi sul patrimonio edilizio esistente di proprietà privata, costituito dagli edifici storici prospicienti i fronti urbani interessati dalle opere di riqualificazione, attraverso azioni di restauro, riuso e rifunzionalizzazione coerenti con le finalità del progetto. Mentre la rigenerazione dei nuovi spazi pubblici nell'ambito della città storica previsti sono finalizzati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, per il benessere degli anziani e il gioco dei bambini, la rifunzionalizzazione del patrimonio edilizio esistente può concorrere alla strategia attraverso l'aumento del mix funzionale e l'introduzione di nuovi servizi pubblici e di uso pubblico quali presidi per la comunità e gli abitanti. Pertanto Parallelamente all'attuazione dell'intervento individuato, il comune di Altamura procederà a bandire una MANIFESTAZIONE D'INTERESSE per all'attivazione PPP per la Strategia di Rigenerazione Urbana e Sviluppo Sostenibile, mirato alla rigenerazione del patrimonio edilizio esistente e all'introduzione di nuovi servizi di prossimità.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



5. GESTIONE, CONTROLLO E MONITORAGGIO

Le attività di gestione, controllo e monitoraggio saranno svolte dalla Città metropolitana di Bari in aderenza alle disposizioni del comma 11 dell'art.21 del DL n.152/2021, come convertito in legge 233/2021.

Pertanto, a seguito della sottoscrizione dell'atto d'obbligo con il Ministero dell'interno, questa Amministrazione, nella sua qualità di soggetto beneficiario, si propone di procedere alla sottoscrizione di analogo atto d'obbligo con tutti i Comuni dell'area metropolitana, in quanto soggetti attuatori degli interventi, al fine di disciplinare i termini di avvio e conclusione dei lavori (marzo 2026), le modalità di erogazione e revoca delle risorse, i contenuti essenziali della documentazione di gara per il rispetto DNSH (Do Not Significant Harm), previsto dall'articolo 17 del regolamento UE 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020, ed ogni altro elemento utile per il rispetto delle disposizioni riportate nel PNRR per la gestione, controllo e valutazione della misura, ivi inclusi obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, in base alle indicazioni riportate nell'atto di adesione ed obbligo di cui al primo periodo, e l'obbligo di alimentazione del sistema di monitoraggio.

Per quanto attiene la definizione della struttura a cui affidare, nel rispetto del citato art.21 comma 11 del DL 152/2021, *"l'alimentazione tempestiva del sistema di monitoraggio per la rilevazione puntuale dei dati di avanzamento attuativo degli interventi finanziati con particolare riferimento agli elementi anagrafici e identificativi dell'operazione, della localizzazione, dei soggetti correlati all'operazione, delle informazioni inerenti le procedure di affidamento dei lavori, dei costi previsionali e delle relative voci di spesa, degli avanzamenti fisici, procedurali e finanziari, nonché dei milestone e target collegati e di ogni altro elemento necessario richiesto dalla regolamentazione attuativa del PNRR"*, la Città metropolitana intende procedere con una soluzione analoga a quella adottata in fase di predisposizione della candidatura.

Con apposito decreto sindacale, si procederà alla costituzione di un Gruppo di lavoro dedicato, finalizzato ad assicurare assistenza tecnica ai Comuni nell'attuazione degli interventi, ivi compresa l'attività di gestione, controllo e monitoraggio, di cui faranno parte le medesime professionalità che hanno collaborato alla redazione della candidatura.

Il gruppo di lavoro comprenderà, pertanto, professionalità amministrative, contabili, tecniche interne all'Ente, provenienti Servizio Edilizia, Patrimonio e Locazioni e dal Servizio Affari Generali, Istituzionali, Contratti, Pianificazione strategica, Politiche comunitarie e Informatizzazione. Nel dettaglio le richiamate professionalità, comprendono n.7 funzionari tecnici, n.7 funzionari amministrativo-contabili, oltre ai n.5 componenti dello Staff di pianificazione strategica dell'Ente e a n.3 funzionari specialisti assegnati a questa Amministrazione nell'ambito di interventi previsti dalla politica di coesione. La composizione del gruppo di lavoro si completa con n.2 figure tecniche di supporto in materia di BIM e pianificazione. La composizione così delineata sarà ulteriormente integrata, con inserimenti di altre professionalità, sia interne che esterne, laddove l'integrazione sia ritenuta funzionale alla piena operatività alla struttura

Il gruppo di lavoro summenzionato concorre altresì alla definizione **della struttura di project management a supporto della cabina di regia della CMB per la gestione dei rischi** (cfr paragrafo 5), **insieme ai responsabili del procedimento**, definita al fine di accompagnare la fase attuativa, verificare le fasi scandite da ciascun cronoprogramma e proporre possibili soluzioni ad eventuali criticità che dovessero riscontrarsi, condividendo informazioni e know-how.

6. ALLEGATI

A) Planimetrie e rendering dell'intervento proposto

B) Cronoprogramma di dettaglio dell'intervento proposto per singolo CUP e per annualità (2022-2026), coerente con le informazioni del Modello del Piano